

Articoli Selezionati

CAMPIONATO SUPERLEGA

15/03/23	Arena	32	Rosso a Rado? Per proteste Anzi no, per antisportività	Perbellini Marzio	1
14/03/23	Corriere dello Sport Puglia	7	Prisma, che festa con la salvezza - «Taranto, godiamoci ancora la Superlega»	Di Cera Giuseppe	4
14/03/23	Adige	34	Playoff, l'anticipo a Perugia	...	6
14/03/23	Giornale di Monza	51	Monza chiude al settimo posto All'Arena regola Siena in tre set	...	7
14/03/23	Nazione Umbria	7	Sir Perugia nella storia: «E ora si fa sul serio»	Aglietti Alberto	8
14/03/23	Corriere dell'Umbria	47	Sir, i marziani sono tornati - Sir, Anastasi come Prandi	L. M.	10
14/03/23	Corriere di Siena	25	Bisogno: "Deluso dai giocatori Sono stati inferiori agli altri"	...	14
14/03/23	Gazzetta del Mezzogiorno	29	Volley Taranto si gode l'impresa targata Prisma - Prisma da sballo - Emozione Taranto Di Pinto: orgoglioso di questa grande squadra	Nitti Fabrizio	16
14/03/23	L'Edicola del Sud Taranto	31	Prisma Taranto il patron: «premiati i nostri sforzi»	Cesario Christian	20
14/03/23	Taranto Buonasera	21	Gioiella Prisma Taranto Sconfitta a Milano ma resta in Superlega	...	22
14/03/23	Gazzetta dello Sport	34	Chi fermerà Perugia - Tutti contro Giannelli & C Trento va e Modena c'è	Pasini Gian_Luca	24
14/03/23	Gazzetta di Modena	28	La programmazione tv di Gara 1 e 2 playoff: niente telecamere Rai per Modena-Piacenza	...	28
14/03/23	Giorno Sport	6	Milano e Monza contro le migliori del campionato - Milano e Monza, ecco a voi Perugia e Trento	Lorenzo Giuliana	29
14/03/23	Gazzetta di Modena	28	Sfuma il sogno dei cinque ex Modena L'Emma Villas Siena è retrocessa in A2	f.c.	31
14/03/23	Tuttosport	34	Modena va sul sicuro Juantorena in arrivo	Muzzioli Luca	32
14/03/23	Corriere dello Sport	36	Pallavolo	...	33
COPPE EUROPEE					
14/03/23	Corriere del Trentino	8	Itas in palestra, la Champions e poi il Monza	M.V.	34
14/03/23	Adige	34	I numeri dell'Itas	...	35
14/03/23	Adige	34	Intervista a Alessandro Michieletto - «Il palazzetto pieno ci dà grande carica»	Barozzi Maurilio	36
14/03/23	Resto del Carlino Modena	6	Intervista a Salvatore Rossini - «Trento troppo forte Ora pensiamo alla coppa»	Trebbi Alessandro	38
14/03/23	Gazzetta di Modena	28	Rossini: «Dimenticare Trento Ora vogliamo la finale di Cev»	Cottafava Francesco	40

IL CASO Il coach di Verona dovrà scontare una giornata di squalifica: salterà gara uno dei play off contro la Lube

Rosso a Rado? Per proteste Anzi no, per antisportività

L'arbitro dà due motivazioni differenti per il cartellino a Stoytchev, prima una e poi l'altra. I filmati però smentiscono entrambe le situazioni nel momento in cui è stato comminato

Tutto è iniziato alla fine del terzo set con un video check davvero molto dubbio su un tocco a muro

L'allenatore «Cosa ho fatto, Cosa ho detto? Lavoro quindici ore al giorno per questo»

Marzio Perbellini

●● WithU con il fiato sospeso ma senza farsi troppe illusioni. Domani il giudice federale deciderà se squalificare o meno l'allenatore Rado Stoytchev che, in caso affermativo, dovrà saltare gara uno dei play off in programma domenica all'Eurosuole contro Civitanova.

Il cartellino rosso rimediato nella sfida contro Cisterna, unito a quello che aveva ottenuto nella partita a Padova all'ottava di ritorno, il 12 febbraio, da regolamento prevede la squalifica da scontare nella gara successiva al secondo rosso. In questo caso, quindi, il match contro la Lube. Un bel guaio.

Ci sono poche speranze che la squalifica possa essere annullata. Il rosso, per quanto discutibile, c'è stato. Il primo arbitro, Ubaldo Luciani, lo ha estratto nel finale del quarto set a partita praticamente conclusa. Perché?

Il rosso Cosa è successo? Verona, avanti 2-1, conduce 22-19, Sapozhkov mura Sedlacek per il 23-19. Stoytchev esulta guardando i suoi giocatori indicando con l'indice probabilmente Sapozhkov, autore del punto. E poi si gira vero la panchina di Cisterna. In silenzio. Non parla, nessuna mimica facciale ma nemmeno gesticola. Insomma, non fa nulla. Ci sono le

immagini video a dimostrarlo. Le quali, poi, mostrano il coach sorpreso che dice guardando in direzione del primo arbitro: «Ma perché mi devo girare?». E poi, ancora: «Cosa ho fatto?». Rok Mozic è lì, gli si avvicina, lo tocca sul petto, come per dire, lascia stare, lascia correre. Rado chiama Luca Spirito, il capitano in campo, quello deputato a parlare con l'arbitro, e gli dice: «Digli che non ho fatto niente, assolutamente». Passano alcuni secondi e Luciani estrae il rosso: un punto agli avversari, 23-20. Il momento, in uno dei video che girano, è immortalato dal viso del presidente Stefano Fanini, seduto sulle tribune alle spalle del coach. Resta impietrito, incredulo. Il palazzetto inizia a fischiare. Dopodiché la partita prosegue e Verona si impone 25-20 e 3-1.

Richiesta di spiegazioni Appena finita la partita, ovviamente, Stoytchev vuole capire perché si è beccato il rosso. È preoccupato, sa che dovrà saltare la partita contro la Lube di domenica in trasferta. Una gara fondamentale per i play off perché con una vittoria all'Eurosuole, Verona potrebbe giocarsi il bis in casa spinta dai propri tifosi per poi ripresentarsi nelle Marche con il vento in poppa. Il primo arbitro risponde che il cartellino è per reiterato protesta. Rado non ci sta e continua, come raccontano diversi testimoni, a chiedere ragio-



Superficie 57 %

ni del rosso. E domanda se per caso ha detto qualcosa a lui, all'arbitro. Quest'ultimo dice di no.

Stoytchev non si rassegna e continua a ripetere: «Cosa ho fatto? Cosa ho detto? Quando ho protestato?», aggiungendo, con un tono di disperazione: «Lavoro quindi ore al giorno per questa cosa qua».

L'antefatto A quel punto l'arbitro ricorda all'allenatore che c'era stato un cartellino giallo in precedenza dato a un componente del suo staff.

Si riferisce a quello comminato al direttore sportivo Gian Andrea Marchesi alla fine del terzo set (sul 20-23 per gli ospiti) dopo un video check con il quale Fabio Soli aveva chiesto il tocco a muro di Verona su un attacco. I giocatori di Verona avevano detto di non aver toccato e le immagini a video sembravano confermare nettamente la loro versione. E tuttavia è stato deciso per il tocco. Surriscaldando un po' gli animi sulla panchina veronese.

Questo l'antefatto, dunque, che ha poi portato al rosso

per l'allenatore alla fine della frazione successiva. «Ma cosa ho fatto, cosa ho detto?», ha continuato a chiedere Stoytchev all'arbitro. Il quale alla fine ha risposto: comportamento antisportivo. Dando quindi una motivazione diversa rispetto a quella precedentemente fornita.

Il giudice Domani il giudice deciderà. Ma appare quasi scontato che confermerà quanto riportato dal referto gara. Dopodiché la società deciderà sul da farsi. ●

LA TRASFERTA Domenica, il ritrovo alle 13

La Maraia si prepara «Tutti a Civitanova»



Sempre presente La Maraia Gialloblù nella trasferta a Monza

Domenica al via i play off, la parte più entusiasmante della stagione. Si entra nel vivo, iniziano le sfide che porteranno allo scudetto. WithU è attesa all'Eurosuoled di Civitanova per affrontare in gara uno la Lube campione d'Italia in carica. Si gioca alle 18 e il ritrovo per tutti coloro che volessero unirsi alla Maraia Gialloblù per andare a sostenere i ragazzi di Rado Stoytchev in questa prima e difficilissima sfida è fissato alle ore 13 al parcheggio di via Pasteur (di fronte a Brugi)

Il costo è di euro 55 per gli iscritti alla Maria e di euro 58 per tutti gli altri e prevede viaggio andata e ritorno in pullman, biglietto e panino post partita. I prezzi sono confermati al raggiungimento di almeno 40 partecipanti. In caso di minor partecipazione vi sarà una maggiorazione di euro 5 a persona.

Per informazioni e prenotazioni chiamare Sandra al numero 335.1974914 il prima possibile e comunque entro e non oltre giovedì 16. Tutti a Civitanova!! **M.B.**



L'allenatore Radostin Stoytchev dopo i due rossi, a Padova e con Cisterna, sarà squalificato



Tocco? In questo frame il video check contestato alla fine del terzo set

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4

VOLLEY

Prisma, che festa con la salvezza

Missione compiuta: il prossimo anno sarà ancora Superlega Bongiovanni: «Gioia grande»

Di Cera 7



L'orgoglio del capitano Falaschi: «Una battaglia vinta con la Puglia»

«Taranto, godiamoci ancora la Superlega»

Bongiovanni:
«Sono felice per giocatori città e tutte le persone che si sono impegnate per mantenere la Prisma nei grandi palcoscenici del volley»

Il presidente:
«Che bella la festa insieme al pubblico dell'Allianz Cloud»

Salvezza! Otto lettere utili per comporre un puzzle bellissimo, che tutta la Gioiella Prisma Taranto ha completato soltanto all'ultima giornata. Un traguardo tagliato a fatica e in apnea anche dopo il 3-0 subito a Milano. Tutto il club è in festa, così come lo sono i tifosi. La sconfitta può essere ugualmente digerita, senza particolari drammi perché esattamente negli stessi minuti Siena perde a Monza e con il

medesimo punteggio. Domenica pomeriggio è andato in scena un affascinante ping pong tra quanto accade nella metropoli lombarda e nel capoluogo brianzolo, che tiene tutti con il fiato sospeso. La gara dei rossoblu si conclude otto minuti prima di quella che si sta svolgendo a venticinque chilometri di distanza. A Monza è in corso il terzo set che vede Siena inseguire i padroni di casa a breve distanza. Il timore, fondato sul-

la possibilità di potere vivere un incubo a tutti gli effetti, è che i toscani possano portarlo dal-

la loro parte. Sarebbe quanto di peggio ci si possa aspettare.



Superficie 44 %

LA GIOIA DEL PRESIDENTE.

«Sono contento per le persone che si sono sacrificate tutto l'anno per vedere questa città ancora nei palcoscenici mondiali del volley. Sono persone che respirano il nostro vivere umile e semplice che fanno sport con il cuore». Così si esprime a caldo, con il consueto slancio, il presidente Tonio Bongiovanni che ha sofferto tantissimo come tutti. «Sono felice - riprende il numero uno degli ionici - per tutti i campioni che scendono in campo ogni domenica e che nonostante tutto sono riusciti a raggiungere l'obiettivo. L'hanno fatto anche senza due compagni rimasti infortunati lungo il cammino. Soprattutto ringrazio il Volley con la "V" maiuscola, lo sport sano e vero che ha dimostrato anche il pubblico di Milano. Ha aspettato insieme ai ragazzi il verdetto dell'altra partita, che si stava

disputando ed è scoppiato insieme ai nostri tifosi accorsi in un boato assordante di applausi al verdetto che ci vedeva ancora una volta salvi in Superlega». L'ultimo grazie di Bongiovanni è per la città. «Taranto è di chi la sa amare, un porto accogliente che si prende cura dei sogni della gente e delle persone vere». Le parole di Bongiovanni pongono l'accento su tutto il travaglio vissuto due giorni fa sul campo come sugli spalti della Allianz Cloud di Milano, dove tanti sostenitori di Taranto sono accorsi per sostenere la squadra nel momento del maggiore bisogno. Tifosi partiti dalla città bimare, ma accorsi anche dalle città limitrofe.

IL CAPITANO. Lo sport regala profonde emozioni, voci rotte dalle lacrime di chi ha sofferto come il capitano Marco Falaschi.

«È stato un anno difficile sotto tanti punti di vista. Comunque - afferma Falaschi - abbiamo dato tutto quello che avevamo e abbiamo sempre espresso un gioco di alto livello. Certo abbiamo anche fatto fatica a trovare l'amalgama, ma siamo ancora qui: il nostro è un gruppo giovane passato attraverso tante battaglie ed esperienze». La chiave che ha permesso a Taranto di aprire le porte della permanenza in Superlega è stato lo scontro diretto con Siena. «L'abbiamo vinto insieme a chi
alla Puglia... - conclude Falaschi - ci ha sostenuto fino alla fine. Una vera battaglia condotta assieme e un punto di partenza da cui continuare a costruire il nostro futuro. Sono emozioni forti, lo dico sinceramente grazie a tutti i tifosi sono stati encomiabili».

Giuseppe Di Cera

SEPA





Playoff, l'anticipo a Perugia

PERUGIA - Sarà la Sir Perugia, assoluta dominatrice della regular season, ad anticipare gara 1 dei quarti di finale playoff. Sabato prossimo ad ore 18, con diretta televisiva su RaiSport, al PalaBarton Giannelli (*in foto*) e compagni affronteranno l'Allianz Milano. Le altre partite andranno in scena domenica 19 marzo alle ore 18: Modena-Piacenza, Itas Trentino-Monza e Civitanova-Verona (tutte in diretta streaming su Volleyballworld.tv). Gara 2, per tutte, mercoledì 22 alle 20.30 (Itas in diretta su RaiSport).

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4



Superficie 3 %

PALLAVOLO SERIE A1 MASCHILE Zimmermann: «Una grande gara»

Monza chiude al settimo posto All'Arena regola Siena in tre set

VERO VOLLEY MONZA 3
EMMA VILLAS A. SIENA 0

PUNTEGGI SET:25-19, 25-22, 25-22

MONZA:Zimmermann 3, Davyskiba 13, Beretta 3, Grozer 18, Maar 14, Galassi 9; Federici (L). N.E. Pirazzoli (L), Di Martino, Szwarc, Hernandez, Kreling, Magliano, Marttila. All. Eccheli.

SIENA:Finoli 0, Petric 5, Mazzone 4, Bartman 12, Van Garderen 5, Ricci 6; Pochini (L). Pereyra 4, Bonami (L), Pinelli 0, Raffaelli 6. N.E. Biglino. All. Pelillo.

ARBITRI:Cappello, Vagni

DURATA SET:26', 31', 32'. Tot. 1h29'

NOTE:Monza: battute vincenti 5, battute sbagliate 13, muri 9, errori 20, attacco 55%. Siena: battute vincenti 2, battute sbagliate 10, muri 5, errori 15, attacco 42%. MVP: Jan Zimmermann (Monza). Spettatori 1621.

MONZA (pe3) La Vero Volley Monza saluta la stagione regolare della SuperLega Credem Banca 2022/2023 con una vittoria per 3-0 sulla

Emma Villas Aubay Siena, e si tuffa così nei Play Off Scudetto da settima della classifica.

Per la seconda volta su due esperienze nella massima serie, come nel 2018/2019, invece, la formazione toscana saluta la SuperLega proprio all'Arena di Monza, dove i padroni di casa partono fortissimo fin dalle prime battute confermando la bella e convincente pallavolo espressa in particolar modo nelle ultime uscite.

Con le bordate di Maar, Davyskiba e Grozer (tutti e tre in doppia cifra, con il tedesco top scorer del match con 18 punti, 2 ace e 3 muri), ben serviti da uno spumeggiante Zimmermann (per lui premio di MVP anche per delle difese da urlo), i verdeblu di Massimo Eccheli schiacciano sul pedale dell'acceleratore dall'inizio alla fine, senza lasciare spazio di rientro ai toscani, nonostante i tentativi di Bartman prima e un positivo Raffaelli poi.

Per il Vero Volley matura così in un ora e mezza di ottima pallavolo la vittoria numero 11 della stagione, la quinta davanti al pubblico amico, al termine di tre set gestiti con un gioco efficace.

La festa Vero Volley, settima al termine della regular season come la passata stagione e quella 2016/2017, fa da contraltare alla delusione degli ospiti, la cui generosità espressa per lunghi tratti della partita non è bastata ad evitare l'ultimo posto in classifica e la retrocessione.

«Abbiamo giocato una grande gara. Era importante voler vendicare la sconfitta subita con loro all'andata; cosa ha funzionato? La prestazione di squadra, davvero favolosa dall'inizio alla fine, con il servizio e la correlazione muro-difesa che hanno girato a dovere. La fase break è uno dei nostri punti di forza e stasera l'abbiamo confermato» ha commentato Jan Zimmermann.



Superficie 12 %

Sir Perugia nella storia: «E ora si fa sul serio»

In un palasport con 4mila spettatori, i block-devils hanno piegato Civitanova e chiuso con 22 vittorie su altrettante gare. Adesso i play off

ALESSANDRO PICCINELLI

«Siamo stati concreti e determinati. Grazie ai nostri splendidi sostenitori»

JESUS HERRERA

«Vincere davanti ad un pubblico così dà gusto. Orgoglioso di di questa squadra»

di **Alberto Aglietti**
PERUGIA

Si è chiusa la stagione regolare più incredibile della storia recente per la pallavolo che è stata priva di sconfitte la Sir Safety Susa Perugia. In un palasport gremito da quasi quattromila spettatori, i block-devils hanno regolato a dovere l'eterna nemica Civitanova Marche terminando con ventidue vittorie su altrettante giornate disputate. Definita dunque la griglia dei play-off, nel prossimo fine settimana via ai quarti di finale con avversaria Milano (gara-uno in casa sabato 18 marzo alle ore 18). Un successo netto quello di domenica, mai in discussione, con i bianconeri che hanno dato spazio ad alcuni dei giocatori meno spremuti. Uno di questi è il libero Alessandro Piccinelli che ha commentato così: «Stasera siamo stati determinati e concreti sia nella fase di cambio-palla che nella fase-punto. È molto bello giocare in un palazzetto così gremito ed è molto importante per noi il sostegno del no-

stro pubblico. A maggior ragione ora che arriva la parte calda della stagione e dobbiamo farci trovare pronti. Adesso si gioca ogni tre giorni e bisogna essere bravi a pensare ad un impegno alla volta». Prestazione maiuscola dell'opposto Jesus Herrera che ha detto: «Vincere davanti ad un pubblico così dà molto gusto. Mi sento orgoglioso di fare parte di questa squadra che vince contro qualsiasi avversaria. È stato importante rimanere imbattuti per tutta la stagione regolare esperimento di continuare così. Stavolta ha girato tutto bene, ogni palla che toccavo finiva a terra. Mercoledì giochiamo di nuovo in champions league contro una squadra pericolosa, l'abbiamo battuta ma dobbiamo restare concentrati». Soddisfatto ma sempre coi piedi per terra il tecnico Andrea Anastasi: «Il fatto di eguagliare il record del mitico Torino che era allenato da Prandi, persona che stimo molto, è motivo di grande orgoglio. Per il resto sappiamo che quello che abbiamo fatto non conta niente e bisogna giocare

duro nei play-off. Le partite che ci attendono saranno difficili a livello mentale. Mercoledì giochiamo contro Berlino, domenica contro Milano. Qualsiasi dettaglio sarà importante per vincere e avanzare al turno successivo. Dovremo stare concentrati ma sono felice che siamo arrivati a questa fase del campionato, abbiamo ben presente la sconfitta patita in coppa Italia e dobbiamo rimanere umili». Questa la classifica finale: Perugia 65, Trento 44, Modena 40, Civitanova Marche 38, Verona 37, Piacenza 34, Monza 33, Milano 30, Cisterna 26, Padova 18, Taranto 16, Siena 15. Le prime otto classificate al termine della prima fase guadagnano l'accesso ai play-off scudetto. Nei quarti questi gli abbinamenti: Perugia-Milano, Trento-Monza, Modena-Piacenza, Civitanova-Verona. Le 4 formazioni eliminate al primo turno, assieme alla vincente del girone preliminare andata e ritorno che comprende le squadre classificate dal nono al 12° posto (Cisterna, Padova e Taranto), disputeranno i play-off per il quinto posto: in palio un posto in challenge cup.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4



Superficie 48 %



La festa della Sir Perugia;
in alto a destra Oleh Plotnytskyi
e in basso Jesus Herrera



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4

Il punto

00004

00004

Sir, i marziani sono tornati

di Luca Mercadini

I marziani sono tornati. Una puntatina da esseri umani nel sabato romano di Coppa, poi di nuovo in cielo. Nessuna ansia post prima sconfitta. Tutto archiviato molto velocemente ...

[continua a pagina 47]

Superlega "Sono felicissimo, 42 anni fa giocavo a Modena e ammiravo i campioni della RobediKappa Torino"

Sir, Anastasi come Prandi

Il coach di Perugia eguaglia il record del professore: solo vittorie nella regular season

■ Da Herrera ad Anastasi, dal successo con Ciovitanova al prossimo avversario playoff. Perugia festeggia la conclusione della regular season ma sa che da oggi si apre una nuova stagione. Più avvincente ed emozionante ma che cancella anche quanto fatto finora.

"È stato bellissimo vincere davanti a un grande pubblico. Sono orgoglioso di far parte di una squadra come Perugia e sono contento della vittoria che è stata molto importante. Abbiamo chiuso la regular season senza sconfitte e speriamo di continuare così". Jesus Herrera, Mvp della sfida alla Lube, analizza così il 3-0 ai marchigiani che ha permesso alla Sir di chiudere la stagione regola-

re con 22 vittorie su altrettante gare.

Come giudica la sua prova?

"Ogni volta che toccavo la palla andava tutto bene, è stato davvero fantastico".

In effetti è stato proprio così come testimoniato dalle cifre di gara: Herrera ha scritto a referto 20 punti con 6 ace, 2 muri e il 63% in attacco. Una performance che ha permesso ai Block Devils di chiudere la stagione regolare con l'en plein di vittorie, impresa mai riuscita a nessuna squadra nell'era dei tre punti ed eguagliando dopo oltre 40 anni, il record della RobediKappa Torino nella stagione 1980-1981.

"Nell'80-81 io giocavo a Modena e ricordo perfettamente la grande Torino

del professor Silvano Prandi che per me è un'icona come allenatore", dice Andrea invece coach Anastasi. "Il fatto di eguagliare il suo record mi riempie di felicità perché è un tecnico che stimo tanto. Per questo motivo dico che questo primato è molto bello, poi per il resto sappiamo tutti perfettamente che non è sufficiente quanto fatto finora e che dovremo giocare duro nelle prossime gare".

Anastasi ha avuto risposte importanti dai suoi giocatori e, restando alla Superlega, si proietta sulla serie dei quarti di finale che vedrà Perugia affrontare Milano.

"Sono felice perché i ragazzi stanno rispondendo tutti bene. Domenica ho cambiato ancora parte dei gio-

catori, quelli entrati erano freschi e si vedeva. Siamo preparati, consapevoli che sarà un playoff difficilissimo e che saranno tutte partite importanti dal punto di vista mentale. Ai quarti avremo Milano ed io quando affronto le squadre di Roberto Piazza sto sempre molto cauto perché è un grandissimo allenatore, molto esperto e che sa come muovere la sua squadra".

Però in campionato è andata sempre bene.

In campionato, è vero, con loro abbiamo fatto bene, ma non significa nulla. Dobbiamo stare concentrati e pensare ad ogni dettaglio. Mi piacciono le sfide e l'aria dei playoff, sono felice di iniziare a giocarli".

L.M.



Superficie 74 %

Spareggi scudetto

Nella stessa parte del tabellone c'è Lube-Verona. Gli altri quarti sono Trento-Monza e Modena-Piacenza

I Block Devils anticipano sabato in casa con Milano

PERUGIA

Terminata la stagione regolare la Superlega riparte con i playoff che preparano i quarti di finale. La prima gara vedrà protagonista Perugia che sabato anticipa al PalaBarton con Milano: è lo scontro tra la prima e l'ottava. L'Itas Trentino

se la vedrà invece con Monza. Lo scontro più interessante è il derby emiliano tra Modena e Piacenza. I campioni in carica di Civitanova dovranno infine superare lo scoglio Verona. Ogni turno sarà al meglio dei tre incontri. La Sir in caso di passaggio del turno in semifinale se la vedrà con la vincen-

te di Lube-Verona, scontro tra la quarta e la quinta.

QUARTI DI FINALE (gara 1: 19/3) Sir Safety Susa Perugia-Allianz Milano (18/3), Cucine Lube Civitanova-WithU Verona. Itas Trentino-Vero Volley Monza, Valsa Group Modena-Gas Sales Bluenergy Piacenza.

L.M.



Buona gara Semeniuk tra i migliori nel 3-0 alla Lube di Blengini

Il punto

00004

00004

Avviso ai naviganti I marziani son tornati



segue dalla prima pagina

Luca Mercadini

... La Sir ha ripreso la marcia trionfale. Gli invincibili di Anastasi si sono rimessi in moto senza battere ciglio. Taranto in Superlega, Berlino in Champions League, la Lube di nuovo in campionato. Tre vittorie per dimenticare senza colpo ferire il capitom-bolo piacentino, incidente di percorso che aveva riportato sulla terra i marziani del presidente Sirci. Tre successi che si sommano ai 33 ottenuti prima di Roma. E fanno 22 meraviglie consecutive di Superlega. Nessuna squadra c'era mai riuscita nell'era dei tre punti. Nessun club aveva mai vinto tutte le partite di regular season. Un cammino immacolato da ottobre ai giorni nostri che solo la Torino marchiata Robedi Kappa può ricordare. Ma eravamo nella ormai lontana stagione 1980-81, le regole erano diverse e c'era ancora il cambio palla. Altri tempi, altra pallavolo. Perugia che ha subito liberato testa e gambe - come voleva Anastasi -, ora dopo il tris post Coppa è pronta per dare l'assalto a un fantastico poker. Magia di gruppo, rito collettivo di un team gigantesco che ha trovato pure due splendide e inattese stelline in mezzo a tanti campioni conclamati. Nella Sir che è tornata marziana hanno brillato, e parecchio, le luci abbaglianti di due astri sempre più vividi. Herrera, Mvp domenica sera e Plotnytskyi il migliore a Berlino confermano il trend palesato a inizio stagione. Jesus e Oleh. La coppia ko che decide la Supercoppa di Cagliari e il Mondiale brasiliano è pronta a ritagliarsi un nuovo spazio nella Sir.2 Quella che ha dimenticato in fretta la sconfitta Capitale e ha deciso di ripartire subito, forte di un collettivo super ma anche di due stelle inattese in un firmamento di campioni. I marziani son tornati. Piacenza, e non solo, sono avvertiti.



A fine gara
L'esultanza
irrefrenabile
di Jesus Herrera
dopo il 3-0
alla Lube
e la gioia
di coach
Anastasi
e del diggi
Bino Rizzuto
*(foto Oreste
Testa)*



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4

Volley "Mi assumo le mie responsabilità ma tutti devono fare altrettanto all'Emma Villas. Buttati via troppi punti"

Bisogno: "Deluso dai giocatori Sono stati inferiori agli altri"

Il presidente vuota il sacco dopo la retrocessione in A2

SIENA

■ C'è tanta amarezza in casa senese dopo la sconfitta rimediata all'Arena di Monza che ha sancito la retrocessione della Emma Villas Aubay in serie A2. Tutto si è deciso all'ultima giornata, ma i senesi in Brianza non sono riusciti a conquistare i punti che sarebbero stati necessari per mantenere la massima serie. Taranto, nel frattempo, ha perso per 3-0 a Milano ma i pugliesi hanno potuto festeggiare la salvezza grazie a quel punto in più in classifica che avevano rispetto a Siena (16 contro 15). In Brianza il team senese è caduto per 3-0 sotto i colpi dei vari Davyskiba, Grozer, Maar, che hanno disputato una gara di assoluta sostanza. Monza ha in quel modo confermato la settima posizione di classifica in vista dei playoff. A fine gara, domenica sera, ha parlato a Monza il presidente della Emma Villas Aubay Siena, Giammarco Bisogno: "L'analisi va fatta su quella che è stata l'intera nostra stagione - ha commentato. - Abbiamo buttato via tantissime partite nel corso del girone di andata, e alcune occasioni per conquistare qualcosa in più le abbiamo avute anche nel girone di ritorno, penso alle sfide contro Modena e Taranto. Contro Lube, Vero-

na e Monza, invece, i valori tecnici in campo erano assolutamente differenti, quindi noi avevamo realmente poche possibilità di conquistare la vittoria".

"Sapevamo che sarebbe stata una stagione complicata - ha detto ancora Bisogno. - Io ho fatto una scelta anche coraggiosa, prendendomi la responsabilità del titolo di Superlega, con la consapevolezza di dover costruire una squadra in tempi brevi. Lo sport è questo, ma sicuramente noi tutti dovremo farci un'analisi di coscienza, a partire da me, da chi ha costruito questa squadra, dallo staff tecnico e poi i giocatori. Io mi assumo tutte le responsabilità di una seconda retrocessione dal campionato di Superlega. Purtroppo in questa circostanza abbiamo fallito, non posso che fare i complimenti ai nostri avversari diretti nella lotta per non retrocedere, vale a dire Padova e Taranto. Proprio contro queste squadre, negli scontri diretti, abbiamo vinto solamente una partita su quattro. Credo anche che i nostri giocatori - ha concluso - dovranno guardarsi allo specchio e dovranno dire che sono di un livello inferiore rispetto a quelli delle altre squadre. Io mi prendo tutte le colpe, ma anche altri devono fare lo stesso".

P.C.



Giammarco Bisogno Il presidente analizza la bruciante retrocessione in A2 e chiama in causa tutti i protagonisti



Sapevamo da subito che sarebbe stata una stagione complicata"



Superficie 30 %



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4

Volley
00004

00004

TARANTO SI GODE L'IMPRESA TARGATA PRISMA

La Prisma Taranto si gode l'impresa della salvezza nel campionato di Superlega maschile di pallavolo. Un finale da brividi, e il duello con Siena che si è chiuso a favore degli ionici. Il coach Di Pinto racconta la soddisfazione del traguardo raggiunto, le emozioni di una stagione sofferta ma che si è conclusa col sorriso per la Puglia del volley.

NITTI a pag. 29 ➔

PRISMA DA SBALLO

Emozione Taranto Di Pinto: orgoglioso di questa grande squadra «Salvezza storica, dedicata al presidente Bongiovanni e a tutti noi»

«Eravamo preparati alla sofferenza. Eppure abbiamo offerto un buon volley. Fondamentale il lavoro di Elisabetta Zelatore, di Vito Primavera. Un grazie a Camardesi, Sardanelli, Contrario»

IL PATRON

«È stato un campionato incredibile: ha sofferto più di tutti»

FALASCHI

«Lui, Rizzo, Alletti, Antonov: hanno dato equilibrio»

di FABRIZIO NITTI

Impresa, miracolo, piccolo grande capolavoro. Liberi di associare alla salvezza della Prisma il sostantivo che si vuole.

Resta un dato di fatto, indiscutibile. Al culmine della fatica, della sofferenza, di una stagione che è sembrato un labirinto nel quale il rischio di smarrirsi era dietro l'an-



Superficie 99 %

golo, dietro ogni sconfitta, dietro ogni match, Taranto è ancora lì. Seduta al tavolo delle big, seduta al tavolo imbandito da grandi nomi della pallavolo mondiale. Perché la **Superlega**, oggi, è un po' ciò che rappresentava il calcio negli anni 90'. E questo è un motivo di riflessione per l'uno e per l'altro...

È stata una lunga, durissima, dannata stagione con un finale da raccontare. Una rincorsa in salita, fra i giganti del volley e società dai budget più o meno illimitati. Ma non sempre il vil denaro fa la differenza. A volte le idee, le intuizioni, il cuore e, ovviamente le giocate, stravolgono i pronostici, ribaltano storie e riscrivono finali.

Il messaggio di congratulazioni di Fefé-mundial-De Giorgi; quello del presidente federale Manfredi; quello di Velasco. Termometri di quanto pesante sia stato il traguardo tagliato da Di Pinto e dai suoi uomini nell'incredibile domenica milanese. Siena di là, a Monza; Taranto di qua, a Milano. In pochi chilometri speranze, paure, gioia e disperazione. Cocktail crudele.

«Cosa ho pensato? Mamma mia, che sofferenza - racconta Vincenzo Di Pinto, manager e coach della Prisma - E poi, sono crollato. Felice. Anche perché il mio cuore ha retto bene... Ma felice per tutti noi che abbiamo affrontato con orgoglio il campionato più difficile al mondo. Voglio ringraziare qualcuno, è doveroso. Intanto il presidente Bongiovanni ed Elisabetta Zelatore. Sono quelli che hanno sofferto più di tutti, quest'anno. E credo che senza di loro non esisterebbe questo miracolo chiamato Prisma. E poi il "secondo" Camardesi, il team manager Sardanelli, Contrario, tutto lo staff che ha contribuito a raggiungere un traguardo importantissimo».

Terza stagione sulla panca della Prisma per il «Mago di Turi», ta-

gliato un altro traguardo: «Tre anni strepitosi. La promozione dalla A2 nell'era Covid, passo complicato per via della situazione che abbiamo vissuto tutti, e due salvezze di fila. Facendo saltare il banco dei pronostici, perché ci davano per spacciati sia quest'anno che l'anno scorso. Adesso? Ora mi riposo un po', ci riposiamo tutti. È la settimana di scarico, forse la più difficile... Poi ci vedremo e come si usa, faremo analisi e discuteremo di prospettive».

Il nastro da riavvolgere, le emozioni che riaffiorano: «La sofferenza era stata messa in cantiere. Fin dall'inizio eravamo consapevoli delle difficoltà che avremmo incontrato strada facendo. Problemi che si sono appesantiti quando, quarta giornata di ritorno, abbiamo perso il nostro opposto Stefani. Permettetemi di dire che un opposto vale un 50 per cento in una squadra. Contro Verona, sul 5-2, ko Sefani, stagione finita. Ma siamo riusciti a restare in corsa pure quando Loepky, nella giornata successiva, ha dovuto arrendersi. Loepky, il secondo per rendimento dietro Leon del Perugia, la squadra schiacciassasi. Non è stato semplice rinunciare a due punti di riferimento in un momento delicatissimo del campionato. L'arrivo di Lawani ci ha giovato, certo. Ma la squadra è stata eccezionale a restare dentro al campionato. Io sono orgoglioso di aver allenato questi ragazzi, li ringrazio uno a uno per quanto hanno fatto e hanno dato. Per non parlare di gente come Antonov, Rizzo, Falaschi, Alletti: uomini d'esperienza che hanno dato equilibrio in campo e negli spogliatoi quando la strada poteva impennarsi definitivamente. I dati in nostro possesso raccontano un'altra verità. Taranto è stata la seconda squadra con la media d'attacco più alta, dopo Perugia. Se l'attacco è il simbolo del volley,

Taranto ha dimostrato di non essere inferiore a nessuno sotto l'aspetto del gioco, ce la siamo giocate sempre».

Il punto di svolta del campionato, la «madre di tutte le partite», l'ombelico del mondo rossoblù: «Nelle difficoltà siamo stati bravi a battere Siena in casa nel confronto diretto. Vincere è stato determinante nell'economia del campionato per poterci salvare. Non ho mai pensato di retrocedere, ero preparato e vaccinato. Siamo stati bravi a ripartire dopo ogni sconfitta, nel gestirle. Pur se rappresentano una normalità per chi insegue la salvezza. Avere un dialogo costante con il club, con il direttore sportivo Vito Primavera, è stato fondamentale. Mi guardo indietro e dico che Taranto aveva una grande responsabilità: salvare il grande volley al Sud. Arriverà Vibo? Bene, due squadre meridionali in **Superlega**, in un torneo visto da centinaia di milioni di appassionati nel mondo».

Missione compiuta, il sogno continua. Pensieri in libertà: «Vinto lo scudetto del gioco - dice il tecnico -, ma vinto anche altro. La società è riuscita a creare una grande sintonia con la città. Il sold out al palazzetto nelle ultime settimane è indicativo della vicinanza dei tarantini. Se la Prisma ha vinto il "suo" scudetto, la società ha vinto la sua battaglia, ha conquistato il territorio. Questa salvezza la inserisco fra i miei migliori risultati di sempre. Vero è che ho guidato la Spagna ai Mondiali, giocato la semifinale scudetto con la Lube e la Challenge Cup con Perugia. Ma ogni risultato va rapportato ad una serie di altre situazioni. Taranto è punto di riferimento della pallavolo pugliese. Dopo il Mondiale conquistato dagli azzurri di De Giorgi, la presidenza Manfredi in federazione, sarebbe stato un peccato non avere più un posto al sole».

Il mago di Turi



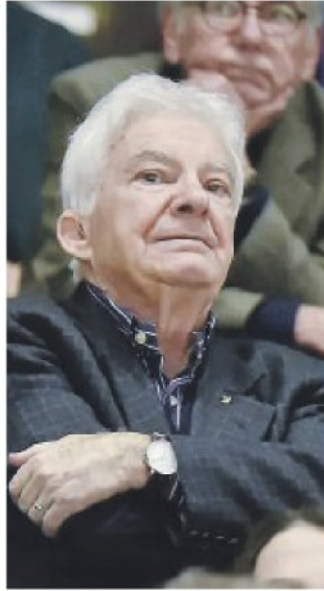
Vincenzo Di Pinto, classe 1958, tecnico di pallavolo nato a Turi. È alla terza stagione con la Prisma Taranto. Una promozione dalla A2 alla Superlega e due salvezze nel massimo campionato. Tra le altre cose, va ricordata la storica promozione in A1 con Gioia del Colle a metà degli anni '90.



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4 - L.1601 - T.1601



SALVEZZA
Sarà ancora Superlega per la Gioiella Prisma Taranto traguardo tagliato proprio nell'ultima giornata di campionato [foto Castellaneta]



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4 - L.1601 - T.1601

PRISMA TARANTO

IL PATRON: «PREMIATI I NOSTRI SFORZI»

Soddisfazione per il traguardo centrato
Falaschi: «Salvezza? Giusto riconoscimento»

VOLLEY SERIE A

CHRISTIAN CESARIO

Un autentico miracolo sportivo: può essere descritta in questa maniera la seconda salvezza consecutiva della Gioiella Prisma Taranto. La squadra del patron Bongiovanni è riuscita, all'ultima giornata di campionato, a raggiungere l'obiettivo prefissato grazie anche alla conseguente sconfitta di Siena, diretta rivale degli ionici per il mantenimento della categoria, contro Monza. La società ionica parteciperà al prossimo torneo di Superlega, il campionato d'élite nel mondo del volley. Una soddisfazione immensa per il presidente rossoblu che non ha nascosto la sua commozione per il risultato ottenuto: «Sono contento per tutti coloro che si sono sacrificati tutto l'anno per vedere questa città ancora nei palcoscenici mondiali del volley: sono persone che respirano il nostro vivere umile e semplice e che fanno sport con il cuore. La soddisfazione è doppia per tutti i campioni che scendono in campo ogni domenica e che sono riusciti a raggiungere l'obiettivo an-

che senza due atleti importanti come Stefani e Loeppky, infortunatisi durante questo lungo cammino». Il numero uno rimarca anche la sportività del pubblico di fede milanese, che ha applaudito la squadra tarantina una volta ottenuto il verdetto: «I tifosi di Milano hanno aspettato, insieme ai ragazzi, il risultato della sfida tra Monza e Siena e hanno applaudito i nostri giocatori, che hanno meritato questa salvezza. C'è stato un boato assordante. Voglio ringraziare anche la nutrita rappresentanza di tifosi tarantini che hanno fatto sempre sentire il loro calore: dedico questa salvezza anche a loro, che hanno macinato diversi chilometri, e a tutti i tifosi fuorisede che non hanno mai fatto mancare il loro sostegno». Una soddisfazione sfociata in un pianto liberatorio a fine match, con l'obiettivo ormai raggiunto, per Marco Falaschi: «Sono visibilmente provato, è stato un anno difficile in cui abbiamo dato tutto ciò che avevamo. Credo che Taranto abbia sempre espresso un gioco di altissimo livello. Inutile nascondersi: le difficoltà ci sono state, soprattutto all'inizio, dove abbiamo faticato a trovare l'amalgama del

gruppo: una squadra totalmente rinnovata, giovane e con giocatori che hanno passato tante battaglie. È il giusto premio per ciò che abbiamo fatto durante l'intera stagione – prosegue il capitano della Gioiella Prisma Taranto – e l'aver raggiunto questo traguardo significa che, nonostante tutto, qualcosa di buono l'abbiamo fatta». Il palleggiatore trova nella sfida di ritorno con Siena la chiave della salvezza: «Il 3-2 in casa ottenuto davanti ai nostri tifosi, che ci hanno sostenuto in massa specialmente nelle ultime due partite, è stato importante. Spero che ciò possa costituire un punto di partenza per la prossima stagione. Ora bisogna provare a costruire qualcosa di più grande: comincio ad avere una certa età (ride, ndr). Sono sensazioni forti e diverse dal vincere qualcosa, ci abbiamo messo tutto». Una menzione speciale di Falaschi verso i tifosi tarantini: «Devo dire che hanno compreso appieno il momento che abbiamo passato, soprattutto dall'infortunio di Stefani e dal problema di Loeppky. Non voglio dimenticare questi due ragazzi perché hanno dato tanto alla causa, la salvezza è anche merito loro».

Christian Cesario



Superficie 38 %



IL PRESIDENTE BONGIOVANNI DELLA PRISMA Foto Aurelio Castellaneta



GIOIELLA PRISMA TARANTO IN FESTA Foto Gioiella Prisma Taranto

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4

Gioiella Prisma Taranto Sconfitta a Milano ma resta in Superlega

TARANTO - La Gioiella Prisma soccombe ai meneghini dell'Allianz Milano per 3-0 (25-21, 26-24, 25-18) ma grazie al risultato raggiunto da Monza che vince 3-0 e condanna Siena alla retrocessione, Taranto è salva.

Grande la gioia dei tarantini accorsi da tutta Italia e da Taranto, in una trasferta lunga e sofferta, per festeggiare insieme agli ioni la salvezza.

Dopo aver lottato in campo contro un team che è cresciuto durante il match, con una buona prestazione di Antonov e di capitano Falaschi, gli ioni hanno aspettato il verdetto del campo dei vicini di casa di Monza, che è arrivato come una liberazione: le lacrime del capitano hanno dimostrato quante difficoltà e inconvenienti abbiano dovuto affrontare questi ragazzi, che non hanno mai mollato e hanno conquistato una salvezza all'ultima spiaggia, meritando ancora la massima categoria con l'orgoglio del presidente Bongiovanni:

“Sono contento per tutte le persone che si sono sacrificate tutto l'anno per vedere questa città ancora nei palcoscenici mondiali del volley, persone che respirano il nostro vivere umile e semplice che fanno sport con il cuore, per tutti i campioni che scendono in campo ogni domenica, e che nonostante tutto sono riusciti a raggiungere l'obiettivo anche senza due di loro, che sono rimasti infortunati lungo il cammino. Soprattutto ringrazio il Volley con la V maiuscola, lo Sport sano e vero che ha dimostrato anche il pubblico di Milano che ha aspettato insieme ai ragazzi il verdetto dell'altra partita che si stava disputando ed è scoppiato insieme ai nostri tifosi accorsi in un boato assordante di applausi al verdetto che ci vedeva ancora una volta salvi in Superlega. Ringrazio tutti voi per questa stagione difficile che si conclude nel migliore dei modi, Taranto è di chi la sa amare, un porto accogliente che si prende cura dei sogni della gente e delle persone vere”.

Capitan Falaschi: “E' stato un anno difficile sotto tanti punti di vista, abbiamo comunque dato tutto quello che avevamo e abbiamo sempre espresso un gioco di alto livello, abbiamo fatto fatica a trovare l'alchimia ma siamo ancora qui, un gruppo giovane passato da tante battaglie ed esperienze. La vera chiave è stata facendo i conti alla fine, lo scontro diretto con Siena, insieme alla Puglia che ci ha sostenuto fino alla fine, una vera battaglia insieme e un punto di partenza da cui continuare a costruire. Sono emozioni forti, lo dico sinceramente grazie a tutti i tifosi sono stati encomiabili”.

Il match

Milano schiera la diagonale Porro Patry, al centro Loser-Piano, in posto 4 Ishikawa-Mergarejo, libero Pesaresi

Taranto comincia con la diagonale Falaschi-Lawani, al centro Alletti-Larizza, in posto 4 Antonov-Charalampos libero Rizzo

Primo set

Inizio punto a punto per le due formazioni con ottime soluzioni di Alletti e Antonov nella metà campo rossoblù. Antonov tiene la parità nel punto a punto firmando il 5-5. Ace di Alletti per il sorpasso 5-6. Larizza mura Mergarejo per il 5-7. Lawani ottiene un bel mani-out 5-8. La-wani continua a passare firma la parallela dell'11-8. Alletti viene murato per il 10-12, poi Lawani passa ancora. Antonov mette a terra l'11-14. Lawani firma il 14-16. Ishikawa riporta sopra Milano 17-16. Antonov riporta la parità 17-17, poi fa ace 17-18. Charalampos viene murato per il 20-19. Lawani attacca out per il 21-19. Ce di Ishikawa per il 22-19, poi Lawani fa mani out 22-20. Loser sbaglia il servizio per il 23-21. Patry fa pallonetto 24-21, Antonov si fa murare. 25-21.

Secondo set

Anche nel secondo parziale Taranto si porta avanti, Ibrahim fa ace per il 4-7. Mergarejo fa mani out 5-7. Lawani firma il 5-8, poi Antonov il 5-9. Mergarejo fa ace, poi sbaglia il servizio 8-10. Antonov firma il 10-12. Loser firma il 12-13. Charalampos fa mani out 13-15. Milano aggancia 15-15. Antonov firma il 15-16. Larizza firma il 17-19. Lawani conquista il 21-20. Charalampos in lungolinea 21-22, poi viene murato Patry 21-23. Piano passa per il 22-23. Viene fischiate una doppia a Milano che consente il 22-24. Poi Milano si avvicina ancora 23-24, Larizza schiaccia out. Ai vantaggi firma Ishikawa il 26-24.

Terzo set

Parte in vantaggio anche nel terzo parziale la Gioiella Prisma firmando il 6-9 con Lawani. Ancora Lawani 9-10. Milano prende il largo. 13-10, Antonov mette a terra un pallone scottante 14-12, poi Piano allunga 15-12. Entra Gargiulo sul 17-13. Muro su Antonov 18-13. Muro anche su Lawani 19-13. Mister Di Pinto prova un doppio cambio con Ekstrand e Cottarelli. Ace di Mergarejo. Antonov firma il 20-14. Gargiulo mura Piano 20-15. Kstrand firma il 17-22, Ishikawa mette a terra il 23-17. Milano chiude 25-15, ma Siena perde 3-0 a Monza e per Taranto è una sconfitta che sa di vittoria.





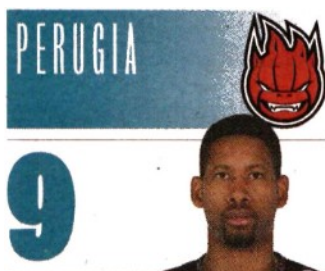
● A fine gara è esplosa la gioia dei rossoblù (foto Muliere)

Chi fermerà Perugia

TUTTI CONTRO GIANNELLI & C TRENTO VA E MODENA C'È

di Gian Luca Pasini

Chiusa la stagione regolare: solo vittorie per la squadra di Anastasi. In attesa dei playoff Champions e scudetto, diamo i voti al campionato che ha portato alla retrocessione di Siena



PRIMA

Una sola caduta In Coppa Italia Resta la favorita

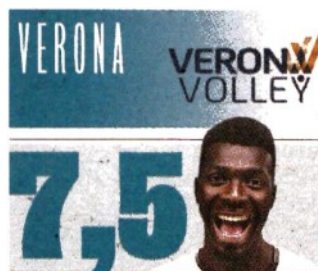
Finiti gli aggettivi e i superlativi assoluti. Anche risparmiando Leon (nella foto) Perugia ha eguagliato il primato di Torino vecchio di 42 anni. Tutte vittorie in stagione regolare. Unica foratura, la sconfitta nella semifinale di Coppa Italia. Resta una striscia impressionante di 36 vittorie in 37 gare giocate e ottime possibilità di portare a casa altri due trofei (campionato e Champions) prima della fine.



SECONDA

È protagonista ma le manca ancora l'acuto

Michieletto (foto) e compagni migliorano la classifica dell'anno scorso di una posizione. Trento non ha trofei da esibire, ma ha già collezionato due finali e una semifinale. Ha il rimpianto di non avere ancora trovato l'acuto, ha la certezza che non ha mai steccato clamorosamente. Anche con il nuovo modulo di gioco.



QUINTA

Verona, il salto Esuberanza e tanta potenza

Kieita (nella foto) e compagni salgono ancora in classifica. Un anno fa Verona guardava gli altri giocare i playoff (aveva chiuso al nono posto), adesso è entrata fra le protagoniste. E con ottime potenzialità, visto che ha il secondo miglior attacco della Superlega (53,5% alle spalle di Perugia) e può piazzare ancora qualche sorpresa in questi playoff.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4 - L.1615 - T.1615



Superficie 94 %



6,5

SESTA

Leone a Roma agnello nel resto della stagione...

Meglio un giorno da leone (in Coppa Italia) o meglio un campionato da agnello (sacrificale)? Il dilemma di Piacenza e Lucarelli (foto), che finora si è salvata solo grazie al successo di Roma, perché la stagione regolare è stata troppo avara di soddisfazioni. La stessa posizione conquistata nel 2022 e la stessa percentuale di vittorie. Ma per una squadra così costruita il meglio forse deve ancora arrivare...



5,5

NONA

Partenza super ma poi Cisterna si è quasi bloccata

È vero che l'obiettivo doveva essere quello della salvezza, ma dopo una buona partenza e guardando all'ottavo posto dell'anno passato ci si poteva aspettare qualcosa di più. Nell'ultima parte del campionato la squadra, trascinata dal bomber croato Petar Dirlic (foto), 2° migliore marcatore della stagione, ha vissuto della sola fiammata contro Piacenza. Troppo poco.



6,5

DECIMA

La conferma di Padova nella tradizione

Non fa tutto bene sempre, ma alla fine porta a casa il risultato. Riesce anche a migliorare di una posizione il piazzamento dell'anno precedente lanciando Takahashi (foto). Centra la salvezza con una giornata di anticipo e si prende anche qualche bella soddisfazione contro le grandi. Il progetto è solido.

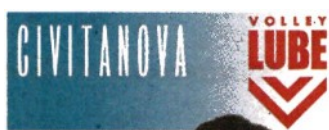


7,5

TERZA

L'operazione ripartenza con i giovani

Doveva essere l'anno della grande paura o almeno di un ridimensionamento e invece è stato l'anno del rilancio. E del lancio di elementi interessanti come Rinaldi (foto). Guadagna una posizione rispetto alla stagione precedente. Ha vinto diversi scontri diretti e ha ottime possibilità di conquistare un posto nella finale di Coppa Cev



6

QUARTA

Molti alti e bassi Il rinnovamento è da gestire

Doveva essere la stagione del rinnovamento sotto la guida De Cecco (foto). Solo una finale centrata (finora), perde due posizioni rispetto all'annata 2022 e rischia una clamorosa eliminazione nei quarti in Champions. Qualche momento di grande prospettiva e qualche altro di grande depressione, come quando ha fallito (di nuovo) le final four di Coppa Italia per mano di Milano...



5,5

SETTIMA

Tanti infortuni ma il Vero Volley non decolla

Monza conferma la posizione dello scorso anno, ma soffre troppo (e fino all'ultimo) per conquistare un posto nei playoff, risultato che aveva fallito all'andata, mancando la Coppa Italia. Anche con la scusante degli infortuni subiti, Maar (foto) e compagni hanno avuto un rendimento troppo altalenante, nonostante la società si sia mossa due volte per tornare sul mercato e aggiungere uomini.



OTTAVA

Brilla in Coppa ma nell'anno spreca troppo

Il quinto posto della stagione 2022 è un pallido ricordo, rapportato con l'ottavo incassato quest'anno. Le due notti di gloria Ishikawa e compagni le hanno vissute in Coppa Italia (nei quarti e in semifinale), ma in campionato Milano ha sprecato troppo, nonostante alcuni acquisti dell'estate si siano rivelati azzeccati.



UNDICESIMA

Pochi denari ma un progetto Taranto salva

Falaschi (foto) e compagni avevano forse la rosa più ristretta di tutta la Superlega invece sul campo hanno dimostrato di avere un progetto tecnico e anche tanta energia. Pur perdendo per infortunio due uomini chiave (Loeppky e Stefani) sono arrivati ugualmente alla salvezza. Si può parlare di un altro miracolo sportivo?

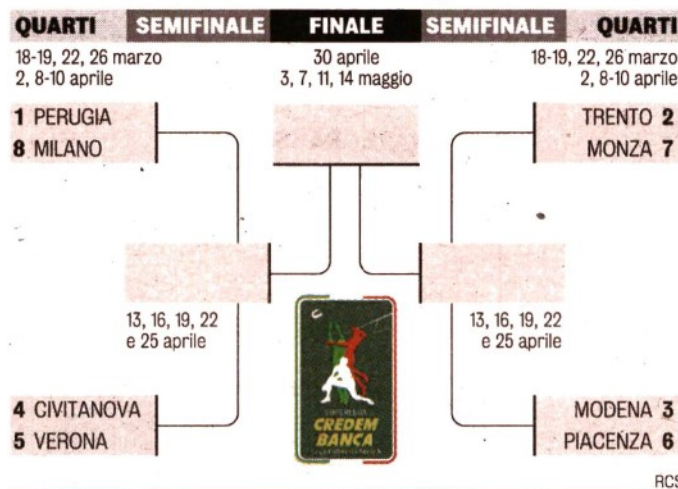


DODICESIMA

Gli errori capitali pesano tanto: si scende in A2

È partita in ritardo non per colpa sua, ha perso Pinali (sostituito da Bartman, foto), ha cambiato tecnico. Ha provato e riprovato a rivitalizzare la squadra. Siena ha il merito di essersela giocata fino all'ultima giornata e di avere anche accarezzato la salvezza un paio di volte. Ma gli errori "capitali" di inizio stagione sono stati una zavorra che ha affondato la squadra di Bisogno.

L'anticipo di sabato in Umbria



RCS

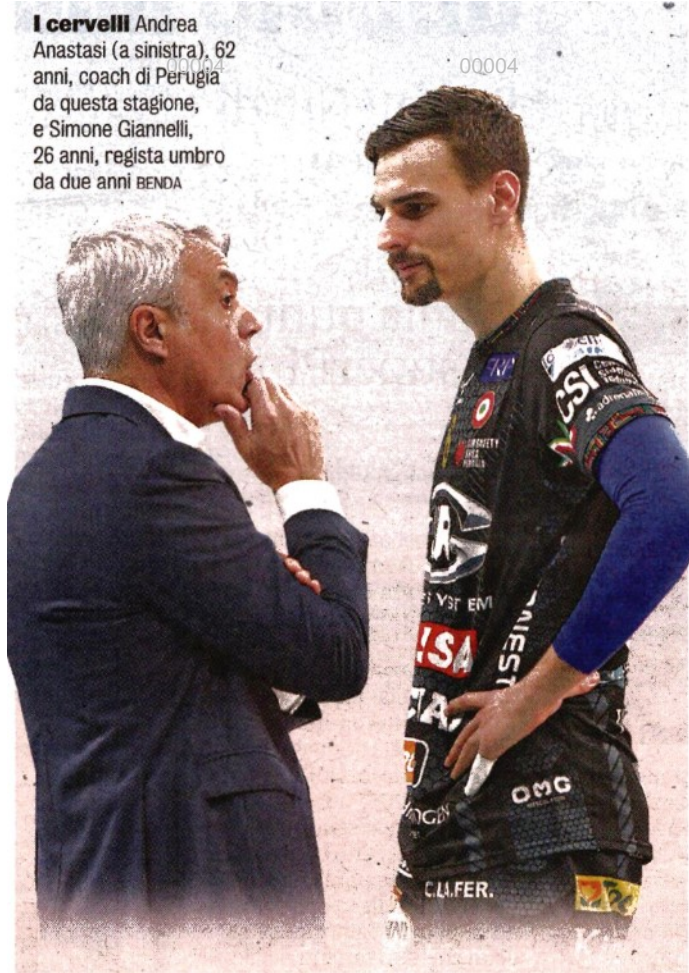
LA GUIDA

● Stabiliti i primi due turni dei quarti di finale. Sabato alle 18 in diretta su Rai Sport ci sarà la prima sfida fra Sir Perugia e Allianz Milano. Le altre tre gare-1 sono in programma domenica alle 18. La seconda sfida verrà giocata mercoledì 22 alle 20.30, con tutte e quattro le partite giocate in contemporanea.

COPPE Tempo dei ritorni dei quarti di Champions. Mercoledì tocca a Perugia e Civitanova, giovedì invece c'è Trento. In campo femminile oggi alle 19 gara gara di andata dei quarti con Stoccarda-Igor Novara (Eurosport). Alle 20 (Rai Sport) Scandicci affronta il THY Istanbul nella andata della semifinale di Cev.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4 - L.1615 - T.1615

I cervelli Andrea Anastasi (a sinistra), 62 anni, coach di Perugia da questa stagione, e Simone Giannelli, 26 anni, regista umbro da due anni BENDA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4 - L.1615 - T.1615

La programmazione tv di Gara 1 e 2 playoff: niente telecamere Rai per Modena-Piacenza

► Ecco la programmazione televisiva delle prime due giornate dei quarti di finale play off di SuperLega Credem Banca.

Gara 1 dei quarti si giocherà tra sabato 18 e domenica 19 marzo (una diretta Rai Sport al giorno) mentre tutti i match di Gara 2 sono previsti per le 20.30 di mercoledì 22 marzo (una gara su Rai Sport).

Giovedì 16 e giovedì 23 sono in programma invece le prime due giornate del Preliminare play off 5° posto, dove Top Volley Cisterna, Pallavolo Padova e Gioiella Prisma Taranto si giocheranno l'accesso al Girone del play off 5° posto sfidandosi in un girone andata e ritorno.

Sabato 18 marzo, ore 18; Sir Safety Susa Perugia - Allianz Milano (diretta Rai Sport e Volleyballworld.tv)

Domenica 19 marzo, ore 18: Lube Civita-



nova - WithU Verona (diretta Rai Sport e Volleyballworld.tv), Valsa Group Modena - Gas Sales Piacenza (diretta Volleyballworld.tv) e Itas Trentino - Vero Volley Monza (diretta Volleyballworld.tv). Anche Gara 2 di mercoledì alle ore 20,30 tra Piacenza e Modena andrà in diretta solo su Volleyballworld.tv. ●



VOLLEY SUPERLEGA

Milano e Monza contro le migliori del campionato

Playoff in salita: per i meneghini c'è Perugia
I brianzoli se la vedranno con Trento

Lorenzo all'interno

Superlega, è tempo di playoff

Milano e Monza, ecco a voi Perugia e Trento

VOLLEY

L'obiettivo minimo stagionale per Allianz Powervolley Milano e Vero Volley Milano erano i play off scudetto. Entrambe si sono garantite l'accesso ai quarti anche se rispettivamente da ottava e da settima. Tanti i punti persi per strada dai meneghini che si devono così accontentare dell'ultimo posto utile, che, visto le ambizioni della società, sta un po' stretto. Non solo, essere ottavi comporta sfidare la prima della classe, ovvero la capolista Perugia, quella squadra mai battuta in regular season da

nessuno. Provarci non costa nulla, ma sarà dura e ci vorrà la miglior Milano di sempre, quella in grado di battere Modena e di spaventare Trento. Piazza deve anche sperare di non avere altri intoppi di natura fisica e di avere il miglior Patry dell'anno che in questa stagione si è visto raramente. Si inizia, con una serie al meglio delle cinque, sabato alle ore 18 al PalaBarton, poi sarà sfida in casa all'Allianz Cloud mercoledì 22 e infine, sempre a Perugia gara tre nel weekend del 25/26 marzo. Non va meglio ai brianzoli che domenica affronteranno alla BLM Group Arena di Trento (22 gara due in casa) i ra-

gazzi di Lorenzetti che hanno chiuso la stagione da secondi. Rispetto al match di Milano quella contro Trento è una partita che può anche regalare qualche sorpresa in più anche se in regular season la Vero Volley è incappata in due netti k.o. Sbertoli e compagni hanno alternato momenti no a vittorie convincenti e la formazione di Eccheli nell'ultimo periodo ha sfoggiato un buon rendimento. Sugli scudi in particolar modo Maar, Davyskiba e Grozer, in doppia cifra nel match contro Siena.

Giuliana Lorenzo

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4 - L.1744 - T.1744



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4 - L.1744 - T.1744

Sfuma il sogno dei **cinque ex** Modena L'Emma Villas Siena è retrocessa in A2

Un amaro epilogo per Petric, Pinali, Mazzone, Van Garderen e Bartman



Giulio Pinali
Stagione sfortunata per l'opposto, vittima di un grave infortunio alla caviglia

È l'Emma Villas Siena la squadra retrocessa della **Su-perlega**. Per i toscani seconda retrocessione in tre stagioni, non si nasconde il presidente di Siena, Giammarco Bisogno, dopo la sconfitta contro Monza che ha sancito la caduta in A2, anche se ha tirato in ballo i suoi giocatori: «Io mi assumo tutte le responsabilità di una seconda retrocessione e valuterò nel futuro quale sarà il mio ruolo, se è giusto o no che un "presidente perdente" con-

tinui in questo percorso. I nostri giocatori credo che dovranno guardarsi allo specchio e ammettere di essere di un livello inferiore agli altri. Io mi prendo tutte le colpe ma credo che tutti dovranno fare una bella analisi». I giocatori che dovranno guardarsi allo specchio sono quasi tutti ex Modena Volley, con una folta schiera che in estate ha deciso di trasferirsi a Siena. Nemanja Petric, Giulio Pinali (che non ha finito la stagione dopo il grave

infortunio alla caviglia), Daniele Mazzone, Marteen Van Garderen e, nelle ultime partite, anche Zbigniew Bartman. «Tornassi indietro qualche cosa cambierei - continua Bisogno - ma non si poteva fare tanto perché alla fine i giocatori a disposizione erano pochi. Forse rifletterei meglio sull'idea di fare un campionato all'ultimo minuto perché ha insidie economiche ma anche e soprattutto tecniche».

●
F.C.



SUPERLEGA/IL MERCATO

00004 00004
**Modena va sul sicuro
Juantorena in arrivo****Luca Muzzioli**

Fra la via Emilia e... l'Est, Guccini perdonerà. Sulla strada che porta da Modena ad Ankara, e ritorno, il volley mercato vive in questi gironi un interscambio di pezzi da '90. La Valsa Group Modena a giorni riceverà da Earvin Ngapeth l'ufficializzazione della sua decisione di andarsene, anzi tempo rispetto al contratto che lo vincolava un'altro anno con il club emiliano, destinazione Halkbank Ankara, una delle due squadre top del campionato turco maschile, formazione che annovera già tra le sue fila campioni del calibro di Nimir Abdel Aziz e Thomas Jaeschke e che in queste due settimane sta rendendo la vita difficile alla Cucine Lube Civitanova nei Quarti di finale di Champions League.

Una partenza che Modena (società) forse vive tirando un sospiro di sollievo perché la decisione di Ngapeth (32 anni) di chiudere anzitempo il contratto con il club di Giulia Gabana (firmato ai tempi dell'ex presidente Catia Pedrini) è una voce positiva importante per il bilancio (euro più, euro meno si parla di 450.000€ a stagione). Ma se il campione olimpico di Saint-Raphaël va in Turchia, per un accordo da 700.000€ a stagione, torna in Italia, in quella stessa Modena che in apparenza aveva deciso di puntare sulla diagonale di Zlenni Rinaldi-Davyskiha (acquistato da Monza insieme al libero Federici) arriva Osmany Juantorena (37 anni), campione che quest'anno tra Cina e Turchia si dice abbia incassato qualcosa come 800.000€. Il caraibico, si accontenterà di rivestire il ruolo di "chioccia" della coppia? In tutto questo il mercato il club emiliano ha definito l'arrivo dell'opposto russo di Verona Maksim Sapozhkov (Adis Lagumdžija, miglior realizzatore di Superlega va alla Lube) e sta definendo l'arrivo di un centrale straniero con molte probabilità Anton Brehme dal Berlino, in alternativa le opzioni statunitensi Averill e Kendrick. In regia, vice Bruno, arriverà il figlio d'arte Mattia Boninfante.



Osmany Juantorena, 37 anni LIVERANI

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4 - L.1615 - T.1615



Superficie 14 %

00004 **PALLAVOLO** 00004

CEV MASCHILE
(semifinali, ritorno)
Domani
Belchatow (Pol)-MODENA 20.30
(and. 1-3)
PIACENZA-Roeselare (Bel) 20.30
(and. 0-3)
In Tv: diretta su Discovery+

SUPERLEGA
(quarti di finale, gara 1)
Sabato
PERUGIA-MILANO ore 18
(diretta RaiSport)
Domenica
CIVITANOVA-VERONA ore 18
TRENTO-MONZA ore 18
MODENA-PIACENZA ore 18

CHAMPIONS MASCHILE
(quarti, ritorno)
Domani
Jastrzebski (Pol)-Friedrichsh. (Ger)
(and. 3-0)
PERUGIA-Berlino RV (Ger) ore 20
(and. 3-1)
CIVITANOVA-Halkbank (Tur)
(and. 1-3) ore 20.30
Giovedì
TRENTO-Kozle (Pol) ore 20.30
(and. 2-3)
In Tv: le italiane in diretta su Discovery+

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4 - L.1633 - T.1633



Volley

Itas in palestra,
la Champions
e poi il Monza

Oggi Trentino Volley tornerà in palestra con un sorriso di soddisfazione e fiducia. La soddisfazione è per il secondo posto conquistato al termine della stagione regolare, alle spalle dell'imbattuta Perugia. Un risultato non scontato visto che alla fine del girone d'andata l'Itas era sesta e ha confezionato una grande rimonta, completata con il netto successo per 3-0 ottenuto ai danni di Modena nell'ultimo turno. Un trionfo senza appello che ha visto Trento dominare in tutti i fondamentali e chiudere la pratica in poco più di un'ora. L'Itas ora conosce il suo percorso nei quarti di playoff, al via domenica alle 18 in casa contro Monza che ospiterà gara 2 mercoledì 22 alle 20.30 prima di tornare alla Blm Group Arena sabato 25. Le eventuali gare 4 e 5 saranno in Lombardia domenica 2 aprile e a Trento sabato 8. Se supereranno il turno, i gialloblù in semifinale se la vedranno con la vincente della serie fra Modena e Piacenza.

Adesso però Trento deve concentrarsi soltanto sulla gara di ritorno dei quarti di Champions League contro lo Zaksa. Persa l'andata in trasferta al tiebreak, i trentini giovedì alle 20.30 davanti al proprio pubblico dovranno vincere al massimo in quattro set oppure al quinto per disputare anche il Golden set di spareggio. Serve un'impresa difficile ma che non sembra impossibile, a maggior ragione dopo la solida prestazione offerta contro gli emiliani in campionato. Il sorriso di fiducia è di Daniele Lavia (nella foto Itas) che ha dichiarato ai microfoni di After Hours, trasmissione di Legavolley: «Domenica abbiamo sfoderato tecnica e voglia. Quando giochiamo così è difficile per chiunque batterci. La vittoria con Modena potrebbe essere un momento di svolta per la nostra stagione». Giovedì servirà la stessa Itas per entrare fra le quattro regine d'Europa.

M. V.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Capitan Kaziyski, sempre il migliore

96': i minuti, in media, giocati dall'Itas Trentino nelle 22 partite di regular season.

5: i giocatori sempre presenti (Matey Kaziyski, Gabriele Laurenzano, Daniele Lavia, Alessandro Michieletto, Marko Podrascanin).

372: i punti messi a segno da capitan Kaziyski, miglior realizzatore della sua squadra e terzo in Superlega. Meglio hanno fatto soltanto Adis Lagumdžija, opposto di Modena, con 419 punti e Petar Dirljic, opposto di Cisterna, con 409

53: è Marko Podrascanin il "muratore" della Trentino Volley. Nel fondamentale il centrale serbo è risultato il migliore in Superlega: a pari merito, Aidan Zingel (Cisterna), al terzo posto, ancora a pari merito, con 47 muri il cubano Robertlandy Simon (Piacenza) e il trentino Gianluca Galassi (Monza).

33: è ancora Matey Kaziyski a primeggiare per numero di ace, al settimo posto nella graduatoria di campionato guidata dall'opposto della nazionale italiana Yuri Romanò (Piacenza) con 45 servizi vincenti.

163': i minuti della partita più lunga, Cisterna-Itas Trento 3-2 del 15 gennaio.

61': i minuti della gara più breve, Itas-Verona 3-0 del 26 dicembre.



«Il palazzetto pieno ci dà grande carica»

Alessandro Michieletto chiama i tifosi per la sfida di giovedì con lo Zaksa

Lo schiacciatore dell'Itas Trentino: «Che bello essere secondi battendo Modena»

MAURILIO BAROZZI

TRENTO - «Quando a Trento c'è il palazzetto pieno lo sentiamo, percepiamo il calore della gente, l'entusiasmo e la partecipazione. Così è stato bellissimo domenica chiudere la regular season al secondo posto e con una vittoria per 3-0 contro Modena. Abbiamo vinto tutti assieme, l'intera rosa dei giocatori, e anche il pubblico».

Alessandro Michieletto, ora c'è da augurarsi che anche giovedì ci sia questa risposta da parte del pubblico: di fronte tu e la tua Itas avete una partita difficile contro lo Zaksa per poter sbarcare in semifinale.

«Speriamo che sia così, che ci sia la BLM Arena stracolma. Mi rendo conto che giochiamo di giovedì sera, alle 20.30, non proprio il miglior orario. Però la posta in palio, la semifinale di Champions League, è altissima e per questo sarà di certo una partita tirata. È il remake delle ultime due finali di Champions. Per questo abbiamo bisogno anche dell'aiuto del nostro pubblico».

Con lo Zaksa sarà anche una partita dalle mille implicazioni. C'è il fatto che volete rifarvi dalle due sconfitte nelle finali di Champions, che l'avete battuta due volte nel girone di qualificazione e ora ve la ritrovate di fronte ai quarti di finale. E anche che vi hanno costretti a giocare l'andata, in Polonia, di martedì a

due giorni di distanza dalla partita di campionato con Padova.

«Credo che non ci siano dubbi sul fatto che teniamo tantissimo a questa sfida. Per i motivi che hai detto tu e anche per il fatto, semplice ma fondamentale, che ci teniamo ad arrivare ancora in fondo alla principale competizione europea per club. In Polonia, all'andata con lo Zaksa, in effetti la stanchezza si è fatta un po' sentire. Arrivavamo da un periodo carico di viaggi e di tiebreak giocati e penso che in alcune occasioni siamo stati poco lucidi nella gestione della gara: qualche punto poteva essere giocato un po' meglio. Ora dobbiamo resettare tutto e presentarci all'appuntamento pronti a dare il massimo».

Da questo punto di vista la partita che avete disputato domenica contro Modena torna di grande aiuto: ritmo di gioco indiolto dal primo pallone, tattica impeccabile, servizio efficace e risposta di tutta la squadra.

«Sì la partita di domenica l'abbiamo preparata benissimo: volevamo tutti rifarci dalla sconfitta di Champions e siamo riusciti a entrare in campo determinatissimi. Sapevamo che ci bastavano due set per arrivare secondi e abbiamo fatto di tutto per conquistarli nel più breve tempo possibile. Però non dimentichiamo anche il terzo set. Sono entrati i compagni di squadra che di solito giocano meno e hanno mantenuto lo stesso ritmo e la stessa intensità, vincendo il terzo set».

Un secondo posto che vi permette di evitare Piacenza ai quarti di finale dei playoff scudetto...

«In realtà a quello non abbiamo pensato: credo che quest'anno tutte le squadre

che si sono qualificate per i playoff siano molto forti. Quello che ci interessava era dimostrare a noi stessi di poter stare ai vertici. Alla fine dell'andata eravamo sesti e ritenevamo quella posizione non adeguata alla nostra squadra. Così, essere riusciti a fare questa rimonta da sesti a secondi ci ha riempiti di orgoglio. Per quanto riguarda Piacenza, bene averla evitata, ma ci sarà Monza».

Ecco, parliamo anche di Monza.

«È una bella squadra e per di più sono rientrati anche l'opposto Grozer e il regista Cachopa che è rimasto fuori per tutta la regular season. Dunque sarà anche una partita difficile da preparare perché, pur avendoci giocato contro già due volte, con i giocatori recuperati Monza sarà di fatto una squadra nuova».

I quarti di finale saranno una gara al meglio delle cinque partite che da una parte, alla lunga, farà emergere i valori in campo però dall'altra aumenta il carico di partite da giocare.

«Infatti. Diciamo che adesso la pressione sarà più su di noi. Il primo obiettivo è quello di arrivare in semifinale e, se saremo bravi, di limitare al massimo le partite della serie».

Da un punto di vista personale, come ti senti in questo periodo?

«Mi sento bene. Ho passato qualche giorno abbastanza difficile dopo la trasferta in Polonia perché c'era poco tempo per recuperare e da subito abbiamo dovuto lavorare per preparare la gara con Modena. Ma questa vittoria aiuta a smaltire la fatica: del resto, se arrivi in fondo ai tornei non puoi pensare di non essere un po' stanco. Del resto giochiamo per questo».

Stanchi ma felici



Chi arriva fino in fondo alle varie competizioni è un po' stanco. Normale

Alessandro Michieletto (Itas)



Superficie 33 %



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4

«Trento troppo forte Ora pensiamo alla coppa»

Rossini invita all'ottimismo: «Ricordiamoci il 3° posto ottenuto in regular season Nell'ultimo periodo ci siamo preparati fisicamente a giocare ogni tre giorni»

Quando il gioco si fa duro, sono i più esperti a prendersi le responsabilità e a indicare la strada ai più giovani e alla squadra in generale. Ecco allora che Salvatore Rossini, dopo la pesante sconfitta di Trento, ci tiene innanzitutto a sottolineare una cosa sacrosanta, ovvero il grande risultato ottenuto col terzo posto in regular season: «Ricordiamoci come siamo arrivati fin qui - sono le parole del libero -. Prima della gara con Cisterna alla quinta giornata di andata eravamo penultimi, abbiamo chiuso terzi la regular season, cosa che l'anno scorso non eravamo riusciti a fare. Ora dobbiamo cercare di migliorarci rispetto all'anno scorso, quindi centrare la finale di coppa e pensare ai play off migliori possibili».

Rossini, riprendiamo il 3-0 subito sull'Adige. Un match di sofferenza anche per la seconda linea?

«Sapevamo che con Trento sarebbe stata tosta per noi in ricezione, sono partite dove non

puoi pretendere di mettere sempre la palla vicina alla rete. Ogni tanto bisogna lasciar andare qualche momento, qualche battuta, quando sono più bravi i nostri avversari».

Ci sono dei rimpianti?

«Dispiace perché forse potevamo fare qualcosa in più, sapevamo che dopo i primi due set il secondo posto ormai era irraggiungibile e la partita è andata».

Vi siete dati una spiegazione, se sia mancato qualcosa per mettere più in difficoltà Kazyski e soci?

«Cosa è mancato? Non lo so, se lo sapessi saprei cosa non fare più la prossima volta. Da un punto di vista fisico veniamo da un periodo nel quale ci siamo preparati per giocare ogni tre giorni»

Ora si gioca ogni tre giorni. Può essere un problema?

«A me piace giocare a questo livello e anche ai miei compagni. Certo, è stancante da un punto di vista fisico, ma abbiamo fatto due settimane di lavoro molto intenso e penso che si sia visto

nella partita con Monza, eravamo contratti. Ora questo tempo per la preparazione atletica non l'abbiamo più, ma è la cosa bella di giocare ad alto livello».

Alto livello anche in Coppa Cev, col match di ritorno delle semifinali già domani...

«La partita in Polonia contro lo Skra Belchatow? Ci teniamo tantissimo, la gara di andata di mercoledì scorso è stata dura sotto tanti aspetti, peccato perché loro forse l'hanno ammortizzata meglio vincendo 3-0 in casa dello Zaksa in campionato».

Rimangono però tutti i risultati a vostra disposizione, compreso il golden set, ciò che non avevate a Trento?

«Noi però di tie-break non ne abbiamo ancora vinto uno, il golden set è ai 15 e quindi forse conviene non arrivarci. A parte gli scherzi è importante per noi affrontare nel migliore dei modi queste partite da dentro o fuori. La regular season è finita e non possiamo pensare a ciò che è successo a Trento».

Alessandro Trebbi

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4





ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4

Rossini: «Dimenticare Trento Ora vogliamo la finale di Cev»

«Andiamo in Polonia concentrati, teniamo molto alla Coppa»

Il 36enne libero

«Modena Volley non è quella vista domenica, dovevamo e potevamo fare qualcosa di più»

In Superlega dopo

cinque turni eravamo penultimi, il terzo posto è un buon viatico per fare bene nei playoff»

di **Francesco Cottafava**

Modena Volley ha rimediato una netta sconfitta contro Trento nell'ultima giornata di regular season, una partita senza storia che ha visto il dominio dell'Itas in tutti e tre i parziali giocati. Salvatore Rossini, a fine gara, ha provato a spiegare che cosa non è andato in casa Valsa Group: «Queste sono partite in cui non si può pretendere di avere la palla vicino alla rete con una ricezione perfetta, a volte bisogna sopportare e lasciare andare qualche battuta in cui sono stati bravi loro. Sicuramente ci dispiace perché potevamo fare qualcosa in più, non era sicuramente questa la partita che volevamo fare contro Trento. Dopo aver perso due set, il secondo posto era andato e dopo abbiamo fatto un po' di turnover. Non so cosa sia mancato sinceramente, se lo sapessi sarei molto felice così la prossima volta risolveremmo il problema. Dal punto di vista fisico sia-

mo reduci da un periodo in cui ci siamo preparati per giocare ogni tre giorni. Adesso andiamo in Polonia per una gara alla quale teniamo tantissimo. La partita di mercoledì scorso è stata dura per entrambi, ma loro l'hanno forse ammortizzata meglio».

Rossini passa a parlare della grande sfida di domani sera quando Modena scenderà in campo per conquistarsi l'accesso alla finalissima di Coppa Cev: «Abbiamo tutti i risultati a nostro favore? Vero, ma in questa stagione non abbiamo ancora vinto un tiebreak, quindi non ci conviene arrivare al golden set. A parte gli scherzi è importante stare concentrati perché arrivano le partite da dentro o fuori. Ci siamo messi alle spalle la regular season del campionato e sarebbe limitante pensare solo all'ultima partita persa contro Trento. Ricordiamoci da dove siamo partiti, dopo cinque giornate eravamo penultimi. Abbiamo invece chiuso la stagione regolare

al terzo posto, cosa che lo scorso anno non siamo riusciti a fare. Vogliamo raggiungere la finale di Coppa Cev e fare strada nei playoff».

Il 36enne libero gialloblù conclude guardando al durissimo periodo che attende Modena. «A me personalmente piace molto giocare ad alto livello, e sicuramente piace tanto anche ai miei compagni. Sappiamo che affrontare certe sfide è stancante dal punto di vista fisico. In questo momento il tempo per allenarci due ore fatte bene di pesi in palestra non lo abbiamo più, ma è il bello di giocare in grandi squadre come Modena. Quando si affrontano formazioni come Trento la condizione atletica è la stessa per tutti, quando invece affrontiamo Monza o Verona sai che, dall'altra parte della rete, c'è una squadra più brillante perché il lunedì si riposano ed il martedì fanno allenamento con calma».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4



Superficie 41 %



L'ago della bilancia

In Coppa Cev e playoff Superlega Modena ha bisogno di poter contare sul miglior Earvin Ngapeth



La grinta di Totò

Il 36enne Rossini ha suonato la carica per i compagni in vista della Coppa Cev e playoff Superlega

L'esperto libero gialloblù Salvatore Rossini indica la strada a Modena Volley

Sommarrio

N.	Data	Pag	Testata	Articolo	Argomento	
1	15/03/2023	24	IL RESTO DEL CARLINO MACERATA	DA IERI CBF BALDUCCI AL LAVORO IN PALESTRA	SERIE A1	1
2	15/03/2023	34	L'ADIGE	LORENZETTI PASSA ALLE DONNE?	SERIE A1	2
3	15/03/2023	59	LA STAMPA TORINO	PER CHIERI È LA NOTTE PIÙ ATTESA "LAVORIAMO DA MESI PER LA COPPA"	SERIE A1	3
4	15/03/2023	36	LA GAZZETTA DELLO SPORT	PALLAVOLO FEMMINILE: CHAMPIONS. NOVARA INIZIA BENE MILANO A ISTANBUL CON IL VAKIF DI EGONU	VOLLEY EUROPEO FEMMINILE	5
5	15/03/2023	42	CORRIERE DELLO SPORT	NOVARA IPOTECA LE SEMIFINALI: 3-1 A STOCCARDA	VOLLEY EUROPEO FEMMINILE	6
6	15/03/2023	42	CORRIERE DELLO SPORT	LA ANTROPOVA PRENOTA LA FINALE PER SCANDICCI	VOLLEY EUROPEO FEMMINILE	7
7	15/03/2023	31	TUTTOSPORT	CHIERI CERCA GLORIA MILANO TESTA EGONU	VOLLEY EUROPEO FEMMINILE	8
8	15/03/2023	1,6	QS	MILANO SFIDA LE CAMPIONESSE D'EUROPA VA DISARMATA EGONU, PER ORA RIVALE IMOCO, COOK PREPARA LO SCHERZETTO DA EX "FENERBAHCE CLUB TOP MA TRA NOI C'È FEELING"	VOLLEY EUROPEO FEMMINILE	10
9	15/03/2023	35	TRIBUNA DI TREVISO	E CHIERI SI SPOSTA A TORINO SOGNANDO LA CHALLENGE	VOLLEY EUROPEO FEMMINILE	14
10	15/03/2023	1,1...	CORRIERE TORINO	CHIERI '76 PER LA STORIA C'È LA FINALE CON LUGOJ "SFIDE COMPLICATE..."	VOLLEY EUROPEO FEMMINILE	16
11	15/03/2023	32	CRONACA QUI TORINO	PANTERE C'E' IL FENER: ORA SI FA SUL SERIO	VOLLEY EUROPEO FEMMINILE	18
12	15/03/2023	42	IL GAZZETTINO DI TREVISO	SETTE PRECEDENTI NEGLI ULTIMI 5 ANNI: FINORA SOLO VITTORE	VOLLEY EUROPEO FEMMINILE	21
13	15/03/2023	42	IL GAZZETTINO DI TREVISO	SAVINO DEL BENE NON SBAGLIA ISTANBUL VA KO	VOLLEY EUROPEO FEMMINILE	22
14	15/03/2023	29,...	LA NAZIONE FIRENZE	È SERATA DI COPPE PER ANZANI E NEGRETTI VOLLEY	VOLLEY EUROPEO FEMMINILE	24
15	15/03/2023	46	LA PROVINCIA DI COMO	IN CHAMPIONS LA IGOR ESPUGNA STOCCARDA 3-1	VOLLEY EUROPEO FEMMINILE	25
16	15/03/2023	39,...	LA STAMPA NOVARA	QUANDO L'ALLENATORE DIVENTA ORCO IN AUMENTO LE DENUNCE DI ABUSI MA POI QUASI TUTTI LASCIANO L'ATTIVITÀ	SEGNALAZIONI	27
17	15/03/2023	1,4	IL GIORNO MILANO			

Data: 15.03.2023 Pag.: 24
Size: 48 cm2 AVE: € 960.00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



Pallavolo femminile A1

Da ieri Cbf Balducci al lavoro in palestra

MACERATA

La Cbf Balducci di nuovo al lavoro da ieri al Banca Macerata Forum per preparare il ritorno in campo di fronte al proprio pubblico nel match di domenica alle 17 contro la E-Work Busto Arsizio, altra grande realtà del volley italiano che farà visita all'impianto maceratese per la 10ª di ritorno di A1 femminile. Dopo il ko di Bergamo e la vittoria di Perugia nella nona giornata di ritorno la situazione in classifica per le arancionere è sempre più complicata: ora la zona salvezza è a ben -9 punti a quattro giornate dal termine della Regular Season. L'obiettivo è comunque di tornare al successo per interrompere la serie negativa che dura da tredici gare consecutive e rendere così meno amaro il finale di stagione.

Data: 15.03.2023
Size: 26 cm2
Tiratura: 23888
Diffusione: 19461
Lettori: 124000

Pag.: 34
AVE: € 260.00



Lorenzetti passa alle donne?

TRENTO - Anche se la Lube Civitanova continua a corteggiarlo, radiomercato ieri ha diffuso un'altra voce sulla possibile destinazione per la prossima stagione di Angelo Lorenzetti, cui la Trentino Volley non ha rinnovato il contratto. Il tecnico marchigiano sarebbe stato contattato dalla Vero Volley Milano, la società di A1 femminile che per il prossimo anno si è già assicurata l'ingaggio di Paola Egonu, di ritorno dalla Turchia. Lorenzetti non ha mai allenato le donne ma le nuove sfide lo affascinano.



Volley, stasera al pala Asti la finale di andata della Challenge Cup contro le romene del Lugoj

Per Chieri è la notte più attesa “Lavoriamo da mesi per la Coppa”

OSCAR SERRA

L'ultimo atto sta per andare in scena, il sipario sul Pala Gianni Asti di Torino si alzerà questa sera alle 20 quando Reale Mutua Fenera Chieri e Csm Lugoj saranno protagoniste nella finale di Challenge Cup. Le collinari arrivano da un percorso netto fatto di 13 vittorie in altrettante partite (con la Wevza di ottobre che le ha qualificate a questa competizione), il team romeno – esente dal turno preliminare – ha invece disputato otto partite con sei vittorie e due sconfitte. Il ruolo di favorite pesa sulle spalle di Kaja Grobelna e compagne ma è anche uno stimolo: «Ci sentiamo pronte, dall'estate lavoriamo per raggiungere quest'obiettivo» dice Ilaria Spirito, 29 anni compiuti a febbraio, un contratto rinnovato per un'altra

stagione.

E sì che lei ne ha viste in carriera: la scelta di lasciare la sua Albisola a 16 anni, tre gravi infortuni al ginocchio (l'ultimo due settimane prima le Olimpiadi di Rio), lo scivolone nella serie cadetta, la rinascita. Una carriera vissuta come sulle montagne russe e che ora le sta riservando un altro momento di esaltazione: «Fin qui è stata una stagione giocata alla grande, a inizio stagione ci avremmo messo la firma – prosegue Spirito – ma ora non dobbiamo mollare, se non tutto questo non è servito a niente».

Il Lugoj non è un cliente facile. Occupa la quinta posizione nel campionato romeno a un solo punto dalla terza ed è reduce da cinque successi consecutivi.

Nell'organico del tecnico Uglješa Šegrt spiccano la schiacciatrice azera Yelyzaveta Samado-

va-Ruban, miglior realizzatrice del team, già in A1 con Scandicci nel 2017/2018; Silvija Popović, libero con lunghi e importanti trascorsi nella nazionale serba; e la palleggiatrice, anche lei serba, Tanja Grbić, già allenata da Giulio Bregoli nel Saint-Raphaël con cui nel 2016 ha vinto lo scudetto francese. Si è fatto strada in Europa eliminando nell'ordine le turche del Ptt, le portoghesi del Clube K, le belghe dell'Asterix Avo e la squadra serba dello Jedinstvo Stara Pazova.

In vista della sfida di questa sera il palazzetto si preannuncia esaurito. Già sold out tutto il secondo anello, sono rimasti pochi posti nel terzo a dimostrazione di quanto sia sentita la partita tra i tifosi chieresi. «Partire bene sarà importantissimo – è l'analisi di Spirito – noi giochiamo una pallavolo molto veloce rispetto

a loro e dobbiamo spingere fin dalla prima palla e far valere il nostromuro-difesa».

Il ritorno sarà mercoledì 22 in Romania. Per aggiudicarsi la Coppa bisogna fare almeno 4 punti nelle due partite, ad esempio vincere 3-0 o 3-1 e poi perdere al tie-break, o imporsi due volte al tie-break. A parità di punti servirà un golden set di spareggio. Scandicci è campione uscente. Con 23 trionfi in 37 edizioni, l'Italia è la nazione più vittoriosa nella storia della Challenge. —

13

le vittorie inanellate dal Chieri Fenera in campo europeo in questa stagione



Il libero Ilaria Spirito, 29 anni, fresca di rinnovo di contratto con Chieri

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile

Data: 15.03.2023 Pag.: 36
Size: 80 cm2 AVE: € 9520.00
Tiratura: 273928
Diffusione: 184845
Lettori: 3318000



PALLAVOLO FEMMINILE: CHAMPIONS

Novara inizia bene Milano a Istanbul con il Vakif di Egonu

● Vince l'Igor Novara 3-1 in Germania nella gara di andata dei quarti di Champions League, ipotecendo il passaggio in semifinale. Mentre il Resovia è stato battuto dall'Eczacibasi 1-3 (19-25, 25-22, 16-25, 26-28). Oggi alle 17.30 (Eurosport) tocca al Vero Volley Milano fare visita al Vakif Istanbul di Paola Egonu. Domani invece chiude l'Imoco Conegliano che sarà impegnata a Istanbul, sul campo del Fenerbahce. Intanto la Savino del Bene Scandicci ha vinto 3-0 contro il Thy Istanbul, un passo deciso verso la finale della Coppa Cev. Infine alle 20 il Chieri gioca la finale di andata della Challenge Cup contro le rumene del Lugoj.

STOCCARDA

1

NOVARA

3

25-21, 16-25, 21-25, 23-25

STOCCARDA

Segura Palleres 10, Timmerman 7, Rivers 19, Kunzler 9, Schoelzel 11, Bongaerts 1; Koskelo (L), Lee 9, Keller, Alexis. N.e. Petter, Wezorke, Kohn.
All.: Aleksanders

IGOR GORGONZOLA NOVARA

Chirichella 7, Battistoni, Carcaces 25, Danesi 16, Karakurt 20, Bosetti 7; Fersino (L), Ituma 2, Cambi, Bresciani. N.e. Adams, Giovannini, Bonifacio, Varela. All.: Lavarini

ARBITRI Rodriguez e Gorem.

NOTE Durata set: 27', 26', 29', 30'; totale 112' Stoccarda: battute sbagliate 3, vincenti 3, muri 10, errori punto 19; Igor Gorgonzola: battute sbagliate 8, vincenti 3, muri 14, errori punto 19

Data: 15.03.2023 Pag.: 42
 Size: 94 cm2 AVE: € 6768.00
 Tiratura: 181006
 Diffusione: 45882
 Lettori: 1090000



SITUAZIONE

Novara ipoteca le semifinali: 3-1 a Stoccarda

CHAMPIONS MASCHILE

(quarti, ritorno)

Oggi

Jastrzebski (Pol)-Friedrichsh. (Ger)
(and. 3-0)

PERUGIA-Berlino RV (Ger) ore 20
(and. 3-1)

CIVITANOVA-Halkbank (Tur)
(and. 1-3) ore 20.30

Domani

TRENTO-Kozle (Pol) ore 20.30
(and. 2-3)

In Tv: le italiane in diretta su Discovery+

CHAMPIONS FEMMINILE

(quarti, andata)

Ieri

Rzeszow (Pol)-Eczacibasi (Tur)
1-3

Stoccarda (Ger)-NOVARA 1-3

Oggi

Vakifbank (Tur)-MONZA 19.30

Domani

Fenerbahce (Tur)-CONEGLIANO
ore 19

In Tv: le italiane in diretta su Discovery+

CEV MASCHILE

(semifinali, ritorno)

Oggi

Belchatow (Pol)-MODENA 20.30
(and. 1-3)

PIACENZA-Roeselare (Bel) 20.30
(and. 0-3)

In Tv: diretta su Discovery+

CEV FEMMINILE

(semifinali, andata)

Ieri

SCANDICCI-Thy (Tur) 3-0

Oggi

Targoviste (Rom)-Alba Blaj (Rom)

CHALLENGE FEMMINILE

(finale, andata)

Oggi

CHIERI-Lugoj (Rom) ore 20

In Tv: diretta su Discovery+

SUPERLEGA

(quarti di finale, gara 1)

Sabato

PERUGIA-MILANO ore 18
(diretta RaiSport)

Domenica

CIVITANOVA-VERONA ore 18

TRENTO-MONZA ore 18

MODENA-PIACENZA ore 18

Data: 15.03.2023 Pag.: 42
Size: 94 cm2 AVE: € 6768.00
Tiratura: 181006
Diffusione: 45882
Lettori: 1090000



IN CEV CUP

La Antropova prenota la finale per Scandicci

di Francesco Gensini

SCANDICCI 3
THY ISTANBUL 0

(27-25, 25-12, 25-18)
SAVINO DEL BENE SCANDICCI: Sorokaite 4, Alberti, Belien 6, Zhu 11, Merlo, Mingardi 1, Yao 1, Washington 7, Antropova 18, Castillo (L), Di Iulio. Ne: Pietrini, Shcherban, Angeloni. All. Barbolini.

THY ISTANBUL: Kayakan (L), Van Ryk 10, Tugral, Ercan 2, Unver, Babat 1, Kingdon 12, Akin 1, Toksoy Guidetti 3, Orthmann 6, Demirel 1, Maglio 8. All. Soz.

Arbitri: Sokol (Pol) e Cormie (Sco)
Durata set: 31', 22', 26' tot. 1h19'
Spettatori: 2.122.

FIRENZE

Scandicci infligge un perentorio 3-0 al Thy Istanbul nella semifinale d'andata della CEV Cup e compie un passo enorme verso l'atto conclusivo del trofeo. «E' il momento», ha tuonato Massimo Barbolini nel time-out sul

14-7 del secondo set e le ragazze della Savino Del Bene hanno colto al volo l'invito del loro allenatore per scavare un solco non più colmabile dalle rivali. Quello è stato il segnale, la svolta definitiva di una partita in cui Scandicci ha sofferto solo nel primo set, passato a rincorrere Istanbul che aveva iniziato a mille all'ora per sfruttare qualche passaggio a vuoto di Sorokaite & c. E così è stato. Ma esperienza, tecnica e qualità hanno permesso a Scandicci di non mollare la presa. Trascinata dalla solita, monumentale Antropova, ha rimontato punto su punto fino al 27-25 con cui ha chiuso il set e inflitto un colpo decisivo alle speranze ospiti. Secondo set senza storia, nel terzo ce n'è stata poco di più.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Novara vince a Stoccarda l'andata dei quarti di Champions

Chieri cerca gloria Milano testa Egonu

Al via la finale di Challenge Cup Reale Mutua Fenera ospita Lugoj e punta al 1° trofeo della sua storia

Diego De Ponti

TORINO

Chieri per la sua storia, il Vero Volley per saggiare la forza del suo nuovo acquisto, Paola Egonu. A Torino, in un Pala Gianni Asti che si preannuncia tutto esaurito, va in scena alle ore 20 (diretta Discovery+) la gara d'andata della finale fra la Reale Mutua Fenera Chieri '76 e il CSM Lugoj. Mercoledì 22 marzo sarà poi la volta della finale di ritorno in Romania, in programma a Timisoara. Il Lugoj è squadra combattiva, con un gioco veloce e solidi fondamentali di seconda linea. Nell'organico allenato dal tecnico serbo Ugljesa Segrt spiccano la schiacciatrice azera Yelyzaveta Samadova-Ruban, miglior realizzatrice del team, già in A1 con Scandicci nel 2017/2018; Silviya Popović, libero con importanti trascorsi nella nazionale serba; e la palleggiatrice serba Tanja Grbić. L'obiettivo di Chieri è vincere il trofeo al suo esordio in una competizione europea e portare

in bacheca il primo trofeo della storia della società.

NOVARA A SEGNO

Ieri primo quarto di Champions League femminile. Igor Gorgonzola Novara ha battuto, in trasferta, Stoccarda per 3-1 (21-25 25-16 25-21 25-23) e ha messo le mani su una possibile semifinale. Un grande risultato se si pensa alle difficoltà e la mancanza di continuità in campionato. Novara è partita contratta lasciando alle tedesche la possibilità di andare via nel primo set. Ma è finita lì. Dal secondo set la musica è cambiata. Lo conferma anche Caterina Bosetti: «Dal secondo set abbiamo alzato il livello. Ma è stata una partita difficile». Positiva la reazione nel quarto set quando le tedesche hanno provato a riprendere in mano il gioco. Oggi il cammino delle italiane in Champions prosegue alle 17.30, diretta Discovery+, con Milano contro il VakifBank Istanbul. Dopo aver

battuto Chieri in Piemonte 3-0 sabato, Orro e compagne arrivano all'appuntamento contro le campionesse d'Europa in carica

Il Vero Volley affronta il Vakif e l'opposta che vestirà la sua maglia

con il morale alto. Una sfida che mette in campo tante stelle del volley contemporaneo. Una su tutte la campionessa Paola Egonu che la prossima stagione vestirà la maglia del Vero Volley. Oggi sarà l'occasione giusta per mettere alla prova le potenzialità dell'azzurra.

CEV CUP, SCANDICCI OK

Ieri a Firenze Scandicci ha fatto il colpo battendo 3-0 (27-25 25-12 25-18) lo spauracchio THY nell'andata della semifinale di Cev Cup. La squadra di Istanbul

era considerata la più forte del lotto e ai playoff aveva eliminato Busto Arsizio con un doppio 3-0.

Scandicci ha sofferto per buona parte del primo set gli attacchi di Van Ryk ma ha tenuto duro ed è rimasta aggrappata al confronto, fino a quando le turche hanno calato l'intensità. Da quel momento le toscane sono scappate via e hanno costruito un risultato che fa ben sperare.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

PROGRAMMA Champions League, quarti, gara d'andata ieri Stoccarda-Igor Gorgonzola Novara 1-3 (25-21 16-25 21-25 23-25), Resovia-Eczacibasi Istanbul 1-3 (19-25 25-22 16-25 26-28). Oggi ore 17.30 VakifBank Istanbul-Vero Volley Milano diretta Discovery+; Domani ore 17 Fenerbahce Istanbul-Carraro Imoco Conegliano diretta Discovery+. Cev Cup semifinali ieri Savino Del Bene Scandicci-THY Istanbul 3-0 (27-25 25-12 25-18). Oggi ore 18 Targoviste-Alba Blaj. Challenge Cup finale, andata ore 20 Reale Mutua Fenera Chieri-Lugoj (Rom) diretta Discovery+

Data: 15.03.2023 Pag.: 31
Size: 407 cm2 AVE: € 19943.00
Tiratura: 118367
Diffusione: 54919
Lettori: 885000



La schiacciatrice Hélène Cazaute, 25 anni, è uno dei punti di forza di Chieri quest'anno LVF

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile



VOLLEY DONNE, IN EUROPA

**Milano sfida il suo... futuro
 In Turchia trova Egonu sulla strada per le semifinali**

Gussoni all'interno

**Milano sfida le campionesse d'Europa
 Va disarmata Egonu, per ora rivale**

In Turchia va in scena l'andata dei quarti contro il Vakifbank della Paola nazionale, futuro acquisto del Consorzio

VOLLEY FEMMINILE
 di **Andrea Gussoni**

È arrivato il grande giorno dell'andata dei quarti di finale di Champions League per la Vero Volley Milano, qualificatasi per il secondo anno consecutivo tra le migliori otto della massima competizione continentale. Lo scorso anno a sbarrare la strada alla squadra del Consorzio fu nell'euro-derby la Prosecco Doc Imoco Conegliano. Stavolta l'avversaria se possibile sarà ancora più dura: si tratta delle campionesse d'Europa in carica del Vakifbank Istanbul, rinforzatesi in estate con l'arrivo proprio dal Veneto di Paola Egonu. E i riflettori stasera alle 19.30 (17.30 italiane) saranno puntati tutti proprio sull'opposto delle padrone

di casa, pericolo pubblico numero uno per la Vero Volley Milano che però non vede l'ora di poterla annunciare come grande acquisto per la prossima stagione. Ormai manca solo l'ufficialità che verrà data a campionato finito.

In attesa di quel momento, l'attenzione di tutte le parti in causa deve ancora essere sul campo, dove in palio c'è un posto tra le prime quattro d'Europa, traguardo mai raggiunto dalle ambiziose lombarde. Martedì prossimo l'Allianz Cloud sarà tutto esaurito per il match di ritorno ma sarebbe importante per Alessia Orro e compagne arivarci dopo un buon risultato in terra turca. La missione è difficile ma non impossibile, anche alla luce di quanto visto nel weekend scorso in campionato. Re-

duce dalle sconfitte con Scandicci e Conegliano, la Vero Volley si è riscattata con un netto 3-0 sul campo di Chieri, fondamentale per blindare il terzo posto in classifica e ritrovare il giusto spirito con cui affrontare questo big match europeo, come sottolineato alla vigilia da coach Marco Gaspari. «Arriviamo a questo appuntamento importantissimo con tanto entusiasmo, dopo la bella vittoria di sabato, e tanta voglia di giocare con serenità questa sfida con-

COACH GASPARI

«Non sarà semplice giocare a Istanbul ma possiamo dare molto fastidio»



tro il VakifBank. Siamo consapevoli che possiamo e dobbiamo mettere il massimo per centrare una storica semifinale di Champions League.

«**Non sarà semplice** giocare qui a Istanbul, ma se esprimiamo la nostra pallavolo, con aggressività in battuta e ordine nel muro-difesa, possiamo dare molto fastidio alla squadra turca, giocandoci tutto il 21 marzo, in casa, a Milano. Il VakifBank ha

cambiato qualcosa in più rispetto agli anni passati, ma continua ad essere, nonostante una stagione non brillantissima, una delle squadre più forti d'Europa e del mondo. Dobbiamo giocare come sappiamo e approfittare di eventuali loro cali, altrimenti diventa complicato».

Il tecnico della Vero Volley Milano dovrebbe affidarsi all'ormai collaudata formazione delle ultime settimane, con Jordan Lar-

son (mvp contro Chieri) e Miriam Sylla da schiacciatrici e capitane Alessia Orro in diagonale con Jordan Thompson. Proprio quest'ultima sembra destinata a lasciare il posto in squadra l'anno prossimo a Paola Egonu che, come le è successo ai tempi di Novara ma anche della stessa Conegliano in due finali di Champions League, sarà chiamata a sfidare la sua prossima squadra.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Paola Egonu, "promessa sposa" della Vero Volley Milano e oggi pericolo numero 1

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile



VOLLEY CHAMPIONS LEAGUE

Imoco, Cook prepara lo scherzetto da ex «Fenerbahce club top ma tra noi c'è feeling»

Parte oggi l'operazione Istanbul: le Pantere volano in Turchia
 Motivazioni extra per l'Usa da una parte e Vuckova dall'altra

Mirco Cavallin / CONEGLIANO

Parte oggi l'operazione Istanbul, con il volo che porterà la A. Carraro Imoco verso la metropoli turca, dove domani alle 17 (ora italiana) si completa il quadro delle gare di andata dei quarti di finale di Champions League. Le pantere tornano per la quinta volta nella loro storia a giocare nel principale palazzetto della città sul Bosforo, casa di cinque squadre di volley maschile e femminile. L'esordio risale al dicembre 2013, quando, nella fase a gironi, Conegliano affrontò il Galatasaray guidato da Massimo Barbolini. Nel 2017/18, stagione di debutto per Daniele Santarelli in panchina, le pantere incrociarono il Fenerbahçe, battendolo due volte al tiebreak rimontando da 0-2. Gli ultimi ricordi legati al Burhan Felek Vestel Voleybol Salonu risalgono a quattro anni fa, quando Conegliano fu protagonista di un'incredibile cavalcata verso la Superfinal del

2019. Superata la fase ai gironi per il rotto della cuffia, Wolosz e compagne pescarono nel sorteggio dei quarti l'Eczacibasi, che dominò la gara di andata al Palaverde. Pochi giorni dopo arrivò la memorabile vittoria al golden set, che portò le gialloblù ad incrociare il Fenerbahçe in semifinale. Il club turco aveva appena ingaggiato Vargas e l'ex Bricio, ma Conegliano vinse due volte 3-0, con grandi prestazioni a muro, guadagnandosi l'accesso alla finale di Berlino. Di quelle imprese e anche dell'amara delusione contro Novara possono raccontare solo le veterane De Gennaro, De Kruijff e Wolosz, oltre a coach Santarelli.

La squadra che domani affronterà il Fener è radicalmente diversa e ancor più consapevole dei propri mezzi, nonché delle potenzialità delle avversarie. Lo storico di 7 vittorie e nessuna sconfitta è prestigioso, ma non conta nulla, se non

per come le pantere hanno sempre affrontato sfide di questo livello. Saranno due le ex in campo, la centrale bulgara Hristina Vuchkova e la schiacciatrice statunitense Robinson-Cook. «Ho vissuto due stagioni al Fenerbahçe – ricorda “Kesh” - e ho splendidi ricordi di una realtà importante che ama la pallavolo. Sarà bello tornare dove conosco tante persone che mi sono state vicine, ma soprattutto sarà bello giocare una partita di livello altissimo contro una squadra

top. Ci stiamo allenando molto bene, il feeling in squadra è ottimo e siamo pronte per una sfida a un team che ha nel roster campionesse e tanta qualità. Siamo cariche e dovremo giocare una partita al massimo perché alla Champions teniamo moltissimo».

Una delle chiavi tattiche, come sabato contro Novara, sarà il servizio, punto di forza per entrambe le formazioni. Vargas e Fedorovtseva da una

parte, Lubian, Squarcini e Haak dall'altra proveranno subito ad imprimere potenza e precisione dai nove metri, aprendo la strada al lavoro del muro. A Macris e Wolosz al palleggio, pur con stili e ritmi completamente differenti, toccherà il compito di indirizzare al meglio le proprie attaccanti. Ai due allenatori Terzic e Santarelli, entrambi campioni del mondo con la Serbia, spetterà fare le mosse giuste e mantenere ordine sul piano tattico ed emotivo. —

TRIBUNA DI TREVISO

Data: 15.03.2023 Pag.: 35
Size: 485 cm2 AVE: € 5820.00
Tiratura: 14448
Diffusione: 10290
Lettori: 127000



Kelsey Robinson Cook è - con Hristina Vuckova - l'ex di turno della sfida Fenerbahce-Imoco

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile



Volley, la finale In 4 mila a Torino per l'EuroChieri

di **Luca Borioni**
a pagina 13

E Chieri si sposta a Torino sognando la Challenge

Quasi quattromila persone per la finale europea del Fenera

Pallavolo

Ecce il primo di due appuntamenti storici per Chieri: stasera al PalaGianniAsti di Torino (ore 20) le ragazze di coach Bregoli giocano la finale di andata in Cev Challenge Cup contro le romene del Csm Lugoj. Il secondo match è fissato a Timisoara mercoledì prossimo (17.30).

Nel giro di sette giorni la Reale Mutua Fenera ha l'opportunità di fare un bel passo avanti nel suo costante per-

Il precedente

Nel 2005 Chieri aveva vinto in Europa per arrivare nel 2006 in finale di Coppa Cev

corso di crescita, cominciato nel 2009 quando il nuovo club fu fondato da tre amici soci (l'attuale presidente Filippo Vergnano, l'amministratore delegato Fabrizio Morra e lo sponsor e dirigente Lucio Za-

non di Valgiurata) per continuare «a far giocare a pallavolo le ragazze di Chieri» dopo il fallimento di un'altra società, quella che nel 2005 aveva vinto Top Teams Cup contro il Bayer Leverkusen e che nel 2006 in Cev si era arresa all'ultimo atto contro Pesaro.

Due precedenti che – anche se non collegati direttamente al Chieri '76 – dimostrano la grande e storica passione della città collinare per il volley.

Stasera il fortino del rione Maddalene, il PalaFenera da 1500 posti a ridosso del campo, resterà chiuso per limiti di misure (in altezza) non adeguate a una finale europea (anche il Lugoj al ritorno giocherà fuor casa), ma in pratica si trasferirà di peso al Ruffini: il secondo anello è già esaurito, nel primo sono ancora a disposizione pochi biglietti. Il colpo d'occhio sarà notevole, come da tempo non accadeva nell'impianto da quasi quat-

tromila posti che ospita solitamente Basket Torino.

Il coordinamento sperimentato già nei quarti e in semifinale sotto il segno del comune sponsor Reale Mutua ha funzionato, così come le convenzioni riservate ai tesserati Fipav della provincia e gli appelli da «polisportiva» che hanno portato al cospetto del Chieri spettatori d'eccezione come appunto i giocatori e i tecnici dei club di basket e di pallanuoto, sempre targati Reale Mutua.

La squadra di Giulio Bregoli arriva al confronto di questa sera dopo i 3-0 subiti da Scandicci e Milano, squadre che in campionato la precedono in classifica, ma in coppa il bilancio è di 10 vittorie su 10 (più le tre ottenute nei preliminari della Wevza Cup). Il ko casalingo contro Vero Volley, sabato scorso, ha evidenziato un atteggiamento rinunciatorio che non si era visto in altre oc-

casioni. Nulla di grave, l'avversaria era di livello. E non contano le voci di mercato che, dopo le conferme del libero Ilaria Spirito e della capitana Kaja Grobelna, indicano Francesca Bosio in partenza verso Novara in cambio di Ofelia Malinov mentre Camilla Weitzel pare destinata allo Stoccarda (che in Champions alle 19 ospita proprio Novara) e si segnala un interessamento biancoblu per la schiacciatrice Lovet Omoruyi dell'Uyba.

Stasera in Challenge serve soltanto l'ennesima vittoria netta. Il regolamento premia chi vince 3-0 una gara pur perdendo 2-3 la seconda. In caso di parità di parziali, in Romania ci sarà un golden set. Ma al ritorno è annunciato anche un buon numero di tifosi chieresi, volo charter già organizzato.

Luca Borioni

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Data: 15.03.2023 Pag.: 1,13
Size: 369 cm2 AVE: € 14391.00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



Entusiasmo
Il Fenera Chieri festeggia un punto durante uno dei match europei giocati al Pala Gianni Asti.



VOLLEY Stasera al Pala Asti l'andata contro le romene

Chieri '76 per la storia

C'è la finale con Lugoj

«Sfide complicate...»



LA RESA DEI CONTI
 Qui sopra, coach Bregoli suona la carica. Accanto, l'esultanza delle ragazze collinari. Stasera il Pala Asti ospiterà l'andata della finale di Cev Challenge Cup

La Reale Mutua Fenera Chieri '76 fra questa sera e mercoledì prossimo andrà a caccia del suo primo trofeo internazionale, che per la cittadina collinare sarebbe il secondo, dopo la Top Teams Cup conquistata dalle ragazze guidate da Giovanni Guidetti nel 2005. Diciotto anni dopo ci proverà la squadra allenata da Giulio Cesare Bregoli, che alle ore 20 ospiterà al Pala Gianni Asti le romene del Csm Lugoj nella finale di andata di Cev Chal-

lenge Cup. Ci si aspetta una cornice sugli spalti quasi da tutto esaurito e dunque sarà una bellissima festa sotto rete. Il ritorno sarà fra sette giorni, alle 17,30 italiane, alla Sala Costantin Jude di Timisoara. Le biancoblù si sono avvicinate alla sfida di stasera affrontando in campionato la corazzata Vero Volley Milano e al PalaFenera hanno ceduto per 3-0. «Contro di loro e prima contro Scandicci - commenta il coach - abbiamo giocato bene, ma non è stato sufficien-

te. Queste partite a noi servono molto in vista dei playoff ed è fondamentale capire che, quando incontriamo compagini del genere, dobbiamo essere capaci di mantenere alto il nostro livello per un tempo prolungato.

Questa è la difficoltà principale». Sul fronte continentale capitano Kaja Grobelna e compagne finora sono state perfette e si sono aggiudicate tutte e dieci le gare disputate. Sono, insomma, pronte per l'esame di romeno. «Il

Lugoj - spiega Bregoli - è un avversario forte, che batte bene, ha un libero bravissimo a ricevere come Popovic, una palleggiatrice esperta come Grbic e delle attaccanti molto fisiche. Esprime una pallavolo molto diversa dalla nostra, perché in diverse situazioni gioca una palla lenta. Ci attendono due partite complicate e per stare tranquilli, senza fare troppi calcoli, bisognerà vincerle entrambe. È chiaro che partire con un successo ci aiuterebbe molto».

CRONACA QUI TORINO

Data: 15.03.2023 Pag.: 32
Size: 363 cm2 AVE: € .00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



Un bel supporto arriverà anche dal pubblico: «Negli scorsi due match, l'affluenza al Pala Gianni Asti è stata molto numerosa e in occasione di questa finale mi aspetto il massimo sostegno. Spero che Torino risponda in modo ancora più positivo e che i nostri fedelissimi chieresi ci seguano massicciamente, per quello che sicuramente, comunque vada, sarà un evento storico per la società e la città».

Roberto Levi



PANTERE C'E' IL FENER: ORA SI FA SUL SERIO

Torna la Champions League: domani l'Antonio Carraro Imoco scende nella tana della squadra turca che si è rilanciata con Vargas e Vuchkova

VOLLEY

CONEGLIANO Quando più conta, l'Antonio Carraro Imoco Volley ha sempre dimostrato di saper alzare i giri del motore, che fosse Coppa Italia, Supercoppa o Mondiale per Club. Adesso, un altro appuntamento da non fallire contro il Fenerbahce, perché domani al Burhan Felek Volleyball Salonu di Istanbul si torna a fare sul serio in una sfida valida per l'andata dei quarti di finale di Champions League.

IN GRANDE FORMA

Entrambe le squadre arrivano a questo match in grande forma, e se per Conegliano il periodo d'oro è iniziato già nelle prime uscite della stagione 2022/23, non si può dire lo stesso per il Fener. Pur avendo dominato il Vakifbank in Supercoppa a fine ottobre, conqui-

stando il primo trofeo nazionale della stagione, le gialloblù allenate da Terzic hanno stentato a trovare continuità nella prima parte del campionato, oltre a faticare più del previsto nel girone di Champions, perdendo due delle prime tre partite trovandosi subito costrette a rincorrere. Rincorsa che poi ha fruttato solamente il secondo posto dietro allo Stoccarda, portando le turchine a dover superare il Politec nei playoff per accedere ai quarti di finale. A svoltare la stagione è stato l'arrivo di Melissa Vargas, tra i migliori posti due nel panorama internazionale insieme a Bella Haak, Paola Egonu e Tijana Boskovic, che ha raggiunto il Fener una volta conquistato il campionato cinese con il Tianjin. Nel corso della stagione le gialloblù hanno aggiunto anche una "vecchia" conoscenza dell'Imoco Volley, la centrale Hristina Vuchkova, anch'essa

proveniente dall'esperienza nel campionato cinese. Due acquisti che hanno permesso al Fener di infilare un filotto di vittorie dal 18 di gennaio a oggi. Di contro, l'Antonio Carraro si presenta al primo atto con una sola sconfitta subita nell'arco della stagione, arrivata a inizio dicembre contro Scandicci e reduce da due vittorie convincenti contro Milano e Novara, due big match che hanno testato le capacità dell'Imoco a livello tecnico, fisico e mentale, e non si poteva chiedere di meglio prima di un quarto di finale della massima competizione europea. Da segnalare, solo a livello statistico, che dal 2018 a oggi Conegliano vanta un record di 7 vittorie a zero negli scontri diretti col Fener. Sponda Imoco, per Kelsey Cook domani non si tratterà di una partita come le altre, in quanto la banda Usa ha indossato per due stagioni proprio la



maglia del Fenerbahce, inframmezzate da un'esperienza con il Guangdong. «Ho splendidi ricordi di una realtà importante che ama la pallavolo -il ricordo di Cook, alla terza esperienza con l'Antonio Carraro- Sarà bello tornare dove conosco tante persone, ma soprattutto giocare una partita di altissimo livello

TEST PROBANTE PER LE RAGAZZE DI SANTARELLI. L'EX KELSEY COOK: «DOVREMO GIOCARE AL MASSIMO»

contro un top team». Tuttavia, una squadra come l'Imoco non

può e non deve avere paura di nessuno, per quanto si tratti di un avversario temibile, soprattutto considerato che si tratta solo dei quarti di finale. «Ci stiamo allenando molto bene, siamo pronte per una sfida a un team che ha tante giocatrici di qualità a roster. Siamo cariche, e dovremo giocare al massimo perchè teniamo davvero molto alla Champions League», chiude Cook.

GLI ANTICIPI DI IERI

Nelle due sfide di andata disputate nel tardo pomeriggio di ieri, l'Eczacibasi ha ipotecato il passaggio del turno vincendo in casa del Developres Rzeszow per 3-1 (25-19, 22-25, 25-16, 28-26), mentre Novara ha vinto

al termine di una sfida combattuta in casa dello Stoccarda pure per 3-1 (21-25, 25-16, 25-21, 25-23). Oggi invece sarà il turno del Vero Volley Milano, che dovrà vedersela contro il Vakifbank di Egonu. La vincente della doppia sfida incontrerà poi chi passerà il turno tra la coneglianese e il Fenerbahce.

Francesco Maria Cernetti



BANDA Kelsey Cook, il suo apporto può essere determinante

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile



LA STATISTICA

Sette precedenti negli ultimi 5 anni: finora solo vittore

Il bilancio degli scontri diretti in Champions arride nettamente a favore di Conegliano. A cominciare dal doppio 3-2 del 2018, le pantere hanno sempre avuto buon gioco sulle turche. Nel 2019 fu un doppio 3-0, fra il '20 e il '21 l'Imoco si impose 3-0 in casa e 3-1 in trasferta. Nuovo 3-1 nel dicembre 2021 nel mondiale per club.

Data: 15.03.2023 Pag.: 29,35
 Size: 311 cm2 AVE: € 53181.00
 Tiratura:
 Diffusione:
 Lettori:



VOLLEY CEV CUP FEMMINILE

Savino Del Bene non sbaglia Istanbul va ko

Scandicci fa sua la semifinale d'andata 3-0
 Margine solido da difendere in Turchia



Volley CEV Cup femminile: Scandicci domina la semifinale di andata

Savino Del Bene show Istanbul si inchina 3-0

SAVINO DEL BENE	3
THY ISTANBUL	0

SAVINO DEL BENE: Sorokaite 4, Belien 6, Zhu 11, Yao 1, Washington 7, Antropova 18, Gastillo (L1), Merlo, Mingardi 1, Di Iulio. Ne: Alberti, Pietrini, Shcherban, Angeloni (L2). All. Barbolini.

THY ISTANBUL: Van Ryk 10, Kingdon 12, Akin 1, Toksoy Guidetti 3, Orthmann 6, Meglio 8, Kayacan (L1), Tugral, Ercan 2, unver, Babat 1, Demirel 1. Ne: Yilmaz (L2) e Germen. All. Soz.

Arbitri: Sokol e Cormie.
Parziali: 27-25, 25-12, 25-18.

Firenze - Solo una logica tensione iniziale, poi in campo c'è solo la Savino Del Bene che mette le mani sulla gara di andata del-

la semifinale di Cev Cup contro il Thy Istanbul, ipotecando il passaggio in finale. Un 3-0 senza repliche da difendere in Turchia tra una settimana. L'inizio, infatti, era tutto delle turche che mettevano la freccia con decisione, grazie a Orthmann e Maglio (2-5). Scandicci ricuciva con Zhu, ma erano sempre le avversarie ad avere il comando delle operazioni, anche perché troppi erano gli errori gratuiti delle padrone di casa in questo frangente (9-14). Barbolini fermava tutto e provava a sistemare la ricezione. Missione compiuta e Scandicci entrava in partita (18-19). Due palloni non chiusi da Sorokaite davano ossigeno al Thy che però non sfruttava le occasioni e Belien riapriva il

set (23-23). Sull'asse cinese Yao-Zhu, Scandicci metteva la freccia (24-23), ma l'equilibrio non si spezzava fino a quando due errori al servizio delle ospiti riaprivano il set (25-25). Poi Antropova e un muro di Whasington chiudevano il primo conto (27-25).

Scandicci manteneva il ritmo (7-4), ma soprattutto entrava in fiducia e quello che prima sembrava difficile e complicato, diventava di colpo più semplice e con il passare dei palloni la Savino Del Bene prendeva il comando delle operazioni, con Sorokaite e Antropova a guidare l'allungo decisivo (17-8), senza mai voltarsi (25-12). Le titubanze iniziali erano ormai un ricordo sbiadito, perché Scandicci concede-

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile

Data: 15.03.2023 Pag.: 29,35
Size: 311 cm2 AVE: € 53181.00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



va davvero poco al Thy Istanbul che provava a risalire la china sfruttando qualche imperfezione della Savino Del Bene e anche un muro più 'invadente' (11-11). E' un attimo perché appena la Savino Del Bene stringeva le maglie soprattutto in difesa, il punteggio tornava a sorridere alle locali (18-12). Partita che andava in discesa fino al termine (25-18). Il ritorno tra una settimana in Turchia.

Giampaolo Marchini



Antropova festeggia insieme a Yao Di: l'opposta è stata tra le migliori in campo



È serata di Coppe per Anzani e Negretti

Volley

■ Giornata di Coppe europee per i comaschi Simone Anzani e Beatrice Negretti.

Dopo il ko di Perugia e il definitivo quarto posto nel campionato di pallavolo maschile di Superlega, alle 20.30 di oggi la Cucine Lube Civitanova del centrale di Bizzarone Simone Anzani scenderà in campo all'Eurosuole Forum per la gara di ritorno dei quarti di finale di Cev Champions League.

L'avversario di giornata sarà la formazione turca dell'Halkbank Ankara, che all'andata ha battuto la Lube per 3-1 dopo che gli ospiti erano passati in vantaggio nel primo set. Tre, per la cronaca, i punti messi a terra da Anzani nella trasferta di Ankara.

In ambito femminile, il Vero Volley Milano del libero di Fino Mornasco Beatrice Negretti, dopo aver battuto Chieri nell'ultimo turno di serie A1, sarà in campo questa sera (inizio alle 19.30 locali, 17.30 in Italia) a Istanbul contro il VakifBank nella partita valida per l'andata dei quarti di finale della Cev Champions League.

A. Gaf.



VOLLEY

In Champions la Igor espugna Stoccarda 3-1

La Igor in Europa si conferma vincente. Nell'andata dei quarti di finale di Champions league sul campo dello Stoccarda le azzurre si sono imposte per 3-1 al termine di una partita molto difficile. Le tedesche si sono confermate rivali di buon livello tecnico. Novara ha messo un'ipoteca sul passaggio del turno, che si deciderà mercoledì 22 al PalaIgor.

MARCO PIATTI - P. 53

VOLLEY FEMMINILE, NELL'ANDATA DEI QUARTI DI FINALE DI CHAMPIONS

La Igor si rialza in Europa e va a espugnare Stoccarda

Sotto di un set le azzurre rimontano. Carcaces premiata mvp del match

MTV STOCCARDA	1
IGOR NOVARA	3

Allianz MTV Stoccarda: Koskelo (L), Petter (L) ne, Segura 10, Bongaerts 1, Schoelzel 12, Timmerman 7, Lee 9, Wezorko, Kohn ne, Rivers 20, Kunzler 8, Keller, Hart ne. **All.** Feray Dzankovic.

Igor Novara: Cambi, Adams ne, Bresciani, Giovannini ne, Battistoni, Fersino (L), Bosetti 5, Chirichella 10, Danesi 14, Bonifacio ne, Carcaces 24, Ituma 2, Varela Gomez (L) ne, Karakurt 20. **All.** Lavarini.

Parziali: 25-21, 16-25, 21-25, 23-25.

MARCO PIATTI

Maltrattata a Treviso da Conegliano, la Igor si rialza in Europa. Vittoria fondamentale per la squadra di Lavarini nell'Arena infuocata di Stoccarda in quattro set nell'andata dei quarti di finale di Champions. Un risultato che spalanca le porte alla

semifinale, perché al ritorno si passa il turno vincendo o addirittura perdendo al quinto set. Perdendo 0-3 o 1-3 ci sarà comunque la possibilità di giocare il «golden set». Una gara non facile quella di Novara che era partita bene nel primo set, salvo prendersi il solito parziale «monstre» agevolando la vittoria tedesca. La reazione non è mancata, nei restanti tre set le azzurre hanno alzato il livello e, pur soffrendo, hanno portato a casa il successo. Migliore in campo la trentasettenne cubana Kenia Carcaces.

Si parte e Lavarini conferma il sestetto che scende in campo ormai da qualche settimana e quindi la diagonale Battistoni-Karakurt, le centrali Danesi e Chirichella, Bosetti e Carcaces di mano e Fersino libero. Si inizia alla «Scharrena» gremita (circa 2.500 spettatori).

Bosetti e Karakurt pungono e la Igor prova ad andarsene

(4-8). Ancora Bosetti, con la specialità della casa, il pallonetto spinto, per il 7-10 azzurro. Novara si costruisce un cuscinetto di tre-quattro punti che con il cambio palla riesce a custodire (14-17). Ma Stoccarda inizia a difendere bene, Bongaerts dirige il traffico, la Igor si disunisce commettendo errori ed entra un parziale di 7-0. Come a Treviso, si spegne la luce. E' la neoentrata Ituma con un mani out a fermare l'emorragia (21-17), peccato che subito dopo Chirichella manda fuori la battuta. Nonostante un recupero nel finale delle azzurre, Stoccarda chiude il primo set a 22.

Con la Igor a inseguire si riparte: Carcaces appare in campo, dall'altra parte Rivers picchia come un fabbro e si va testa a testa. Karakurt digri-gna i denti e chiede un challenge: ha ragione, finalmente la Igor si scuote (11-17). E' Karakurt-show, segna in

parallela, mura. Stoccarda si spegne, Novara corre verso la fine del set che arriva (16-25) chiuso proprio dall'opposta turca.

Nel terzo set è un lungo testa a testa finché le azzurre riescono ad allungare (16-20). Ma invece di chiudere decise, traccheggiano e le tedesche rientrano con il sostegno di un pubblico caldissimo. Brava Danesi a tenere a muro, brava anche Chirichella nell'assalto finale, la Igor la spunta con un gran «monster» della capitana (21-25).

Si va al quarto set, paradossalmente le azzurre calano il ritmo e Stoccarda ringrazia (10-5) con l'incisiva americana Lee. Fersino difende l'impossibile, Novara si scuote con Carcaces, rientra e sorpassa (11-12). Si va punto a punto, l'Mtv vuol vendere cara la pelle e torna avanti (18-16). Ruggito Igor con un parziale 0-7: Cambi e Ituma

LA STAMPA NOVARA

Data: 15.03.2023 Pag.: 39,53
Size: 517 cm2 AVE: € 12925.00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



in campo e due punti di fila di Danesi spezzano gli equilibri (18-23). Finita? Macchè, in un amen le tedesche sono lì (22-23). Ci pensa Carcaces, con due «botte», a chiudere set (23-25) e incontro. —



A sinistra una fase della sfida giocata alla «SchArena» di Stoccarda. A destra la cubana Kenia Carcaces, migliore in campo, cerca di sfondare il muro tedesco

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile

Data: 15.03.2023 Pag.: 1,4
 Size: 595 cm2 AVE: € 27965.00
 Tiratura:
 Diffusione:
 Lettori:



L'analisi

**Quando l'allenatore diventa orco
 In aumento le denunce di abusi
 ma poi quasi tutti lasciano l'attività**

M. Rossi all'interno

**Gli allenatori e i minorenni
 «In aumento gli abusi sessuali
 I ragazzi non si sentono tutelati»**

Il giudice Pendino: più denunce che in passato, il dialogo con le istituzioni sportive funziona
 Il 99,9 per cento delle vittime di violenza lascia l'agonismo e ha problemi nella vita

di **Mariachiara Rossi**
 MILANO

La paura di denunciare gli abusi. Il rapporto minorenni-allenatore esposto a facili fraintendimenti e a richieste di favoreggiamenti nel momento in cui la figura della guida sportiva si sostituisce a quella del genitore. La disponibilità ad ascoltare e anche accogliere racconti dolorosi, senza giudicare. L'impegno affinché nessuna ragazza e nessun ragazzo debbano vivere situazioni di violenza, fisica o verbale, nella vita di tutti i giorni e nell'ambiente in cui praticano attività sportiva. Soprattutto, la responsabilità di federazioni sportive nel portare avanti efficaci campagne di formazione all'insegna di un'educazione sportiva e di una sensibilizzazione nei confronti delle diverse declinazioni della parola abuso. Sono queste le tematiche delineate nel corso dell'appuntamento "Insieme contro gli abusi nello sport", svolto nella Sala Alessi di Palazzo Marino e promosso dall'associazione "ChangeTheGame", fondata da Daniela Simonetti e Alessandra Marzari, con il patrocinio del Comune, che ha visto la partecipazione degli enti sportivi che operano

sul territorio milanese e dei loro rappresentanti, dirigenti e tecnici, oltre che di ragazzi, ragazze e famiglie in un dibattito costruttivo. **L'assessore** comunale allo Sport Martina Riva spiega: «Credo sia doveroso nei confronti di tutte le ragazze e i ragazzi che hanno subito qualsiasi forma di maltrattamento o abuso nell'ambito delle loro esperienze sportive. Vogliamo sappiamo che non sono loro ad aver sbagliato, che non devono avere paura del giudizio del mondo adulto rispetto alle violenze subite, che le loro storie possono essere di aiuto a tanti coetanei e a tutto il mondo dello sport». I bambini che praticano sport dormono meglio, sviluppano una più importante coscienza di sé stessi, delle regole della convivenza sociale oltre a capacità d'iniziativa, eppure è proprio all'interno di questo ambiente che prolifica il maggior numero di situazioni di rischio per loro. È quanto emerge anche dalle dichiarazioni di Paola Pendino, magistrato del Tribunale di Milano: «Dal 1991 mi occupo solo di penale e di reati di cui

sono vittime le cosiddette fasce deboli, quindi stalking, pedopornografia, traffico illecito di contenuti digitali, prostituzione minorile, revenge porn, ma da qualche anno abbiamo registrato un aumento di denunce per questo tipo di illeciti proprio in ambito sportivo, in particolare modo di abusi sessuali. Oggi per fortuna per garantire il dialogo e la collaborazione tra giustizia ordinaria e sportiva è stato sottoscritto un protocollo che prevede lo scambio informativo tra le due istituzioni in modo da snellire i processi e velocizzare l'applicazione dei provvedimenti». **Il 99,9%** dei ragazzi e delle ragazze che denunciano le violenze, fisiche, emotive o sessuali che siano, si sentono costretti a lasciare lo sport, i propri sogni e spesso anche un'opportunità di affermazione a livello sociale ed economico. La proposta concreta avanzata da "ChangeTheGame" si inserisce proprio in questo grande vuoto che deve essere ancora colmato dagli addetti ai lavori, dai collaboratori fino ai più alti esponenti della catena: «Cosa possono fare le società

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile

Data: 15.03.2023 Pag.: 1,4
 Size: 595 cm2 AVE: € 27965.00
 Tiratura:
 Diffusione:
 Lettori:



sportive? La formazione dei tecnici e dei dirigenti è fondamentale, raccontare e prendere posizione altrettanto. È per questo motivo che abbiamo dato vita ad un decalogo che è una sorta di codice rosso per lo sport a tutela dei minori e della donna e che promuove la consapevolezza all'interno del mondo sportivo. Per esempio credo che sia fondamentale inasprire le pene per gli illeciti contro i minori ad almeno dieci stagioni sportive e

allo stesso tempo vietare il ricorso al patteggiamento senza colpevolezza per i casi di abusi e violenze», ha commentato Alessandra Marzari, presidente del Consorzio Vero Volley. **Nel concreto** "ChangeTheGame", ha già realizzato delle pubblicazioni come il "Manuale per la consapevolezza contro gli abusi sui minori nello sport per i genitori", oppure l'opuscolo "Educare alla consapevolezza contro gli abusi sessuali nello sport", destinati agli operatori

del mondo sportivo. «La vittima deve sapere che dall'altra parte c'è qualcuno che davvero raccoglierà la sua denuncia e la ascolterà e questo in Italia accade ancora molto poco. Perché se penso di poter denunciare un abuso, una violenza o comunque una forma di disagio e non sono sicura che dall'altra parte ci sia qualcuno che mi ascolta e raccoglie la mia testimonianza, faccio fatica ad assumermi quella responsabilità di raccontare», ha concluso Paola Pendino.

Obiettivo formazione

IL DECALOGO



Alessandra Marzari
 Presidente del Consorzio Vero Volley

«Cosa possono fare le società sportive? La formazione dei tecnici e dei dirigenti è fondamentale, raccontare e prendere posizione altrettanto. È per questo motivo che abbiamo dato vita ad un decalogo che è una sorta di codice rosso per lo sport a tutela dei minori e della donna per la consapevolezza nel mondo sportivo»

Data: 15.03.2023

Size: 595 cm2

Tiratura:

Diffusione:

Lettori:

Pag.: 1,4

AVE: € 27965.00



Le relatrici in campo

IL COMUNE



Daniela Simonetti

Cofondatrice di ChangeTheGame

«“ChangeTheGame” ha già realizzato il “Manuale per la consapevolezza contro gli abusi sui minori nello sport” rivolto ai genitori

IL TRIBUNALE



Martina Riva

Assessore comunale allo Sport

«Vogliamo che i giovani sportivi sappiano che non sono loro ad aver sbagliato e che non devono avere paura del giudizio del mondo adulto»

L'ASSOCIAZIONE



Paola Pendino

Magistrato del Tribunale di Milano

«Da qualche anno abbiamo registrato un aumento di denunce per questi illeciti proprio in ambito sportivo, in particolare per abusi sessuali»